



Anno 2022



Sommario

PRIMA SEZIONE – INTRODUZIONE	4
Sostenibili, inclusivi, responsabili.....	4
Nota metodologica	6
SECONDA SEZIONE – IL QUADRO GENERALE DELLA COOPERAZIONE DI CREDITO IN ITALIA E NEL MONDO	7
La struttura del Credito Cooperativo.....	7
I nostri valori e gli obiettivi dello sviluppo sostenibile	8
Il Credito Cooperativo nel 2021: i numeri.....	14
La distribuzione sul territorio: capillari e presenti.....	14
I soci e le socie.....	15
I Giovani Soci compiono 10 anni.....	16
Un anno di iniziative contro la pandemia per la tenuta sociale dei territori.....	16
Il modello di business: da sempre circolari, finanziamo l'economia reale e l'occupazione	17
Dove va il risparmio raccolto	19
Creiamo lavoro: collaboratori e collaboratrici e occupazione indiretta.....	21
Diminuisce il rischio e aumentano le coperture	22
Cresce la raccolta	23
Un sistema solido	24
Qualità della relazione.....	24

Generiamo benessere	25
Iniziative di welfare attraverso le associazioni mutualistiche	25
I nostri utili restano nel territorio: benessere dei soci e sviluppo	26
I Fondi mutualistici	26
Sostenibili in consorzio	26
Solidali nel mondo	27
Il Credito Cooperativo nel mondo	29
Il Credito Cooperativo in Europa	29
TERZA SEZIONE - IL BILANCIO DI COERENZA DELLA NOSTRA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO	30
Carta d'identità della BCC	30
La nostra governance	35
Principali dati economici	38
Relazioni con i portatori d'interesse	40
Soci.....	42
I vantaggi per i Soci	48
Collaboratori.....	52
Fornitori.....	57
Comunità.....	58
Ambiente.....	61

PRIMA SEZIONE – INTRODUZIONE

Sostenibili, inclusivi, responsabili

La sostenibilità in Europa ha acquisito spessore normativo. Un percorso iniziato dalla Commissione Europea nel 2018, che si va compiendo progressivamente, con l'approvazione della "tassonomia verde", ovvero dei criteri da rispettare perché le attività possano essere definite sostenibili, e la tassonomia "sociale", con l'aggiornamento della Direttiva sulla rendicontazione non finanziaria, la trasparenza delle informative sui prodotti sostenibili, la nuova Direttiva sulla rendicontazione di sostenibilità delle imprese ed altri provvedimenti.

Certamente la sollecitazione regolamentare spingerà la necessaria transizione green, e questo avrà un sicuro effetto positivo. Si intravede, però, anche una sfida, quella di **conservare la "multisemanticità" e multidimensionalità della sostenibilità**, che non può essere appiattita solo sulla dimensione ambientale, semplicemente perché più agevolmente monitorabile. Sappiamo, infatti, che la sostenibilità riguarda il clima, ma anche gli assetti economici e sociali, demografici e relazionali, dimensioni sempre più rilevanti per la tenuta e la coesione delle comunità. Diventa quindi fondamentale continuare a lavorare per valorizzare tutte le dimensioni della nuova filosofia ESG (Environmental, Social e Governance). In particolare, appare rilevante che la nuova "algebra" della sostenibilità riesca ad intercettare il **valore sociale dell'inclusione, della relazione, della proiezione comunitaria, che rappresentano dimensioni fondamentali dell'identità e dell'operatività delle Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali e Casse Raiffeisen**. Non possono esserci produzione o consumo responsabili se non ci sono investimenti e risparmi responsabili. Le BCC interpretano questa responsabilità lungo tre direttrici:

- a) facendo finanza geo-circolare: i crediti devono essere erogati almeno per il 95% nel territorio di competenza della Banca. Il risparmio raccolto nei territori resta negli stessi territori;
- b) orientando il fare banca all'economia produttiva, alla finanza per il lavoro e al favorire la base sociale: almeno il 50,1% dei crediti deve essere destinato ai soci;

c) assicurando la stabilità in una logica di lungo periodo: almeno il 70% degli utili annuali deve essere destinato a riserva indivisibile (in realtà la percentuale.

Un impegno che porta frutti: nei territori in cui c'è una Banca di Credito Cooperativo è concretamente provato che si riducano le disuguaglianze. Le banche di comunità sono dunque pronte a ricoprire un ruolo chiave nelle diverse ed intrecciate transizioni: nell'attuazione del PNRR occorre una centralità delle comunità. Mai come oggi le BCC sono chiamate a confermare il proprio ruolo di sostegno allo sviluppo di famiglie e imprese e a farlo promuovendo partecipazione e inclusione. Lo hanno eseguito con l'accesso al credito 140 anni fa e possono farlo in queste molteplici transizioni, difficili, urgenti e ineludibili.

Questo Bilancio racconta dunque, con l'ausilio di grafica e numeri, le azioni che la nostra Banca compie per generare valore aggiunto, crescita sociale e benessere economico sul territorio, a vantaggio della comunità locale.

Tale atteggiamento interpreta coerentemente quella missione scolpita nell'articolo 2 del nostro Statuto, tramandata di generazione in generazione con fiducia e coraggio.

Nota metodologica

Il documento è redatto tenendo in considerazione gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals, SDGs*) definiti dall'Agenda 2030 dell'ONU, con la finalità di rendere evidente il contributo delle Banche di Credito Cooperativo al loro raggiungimento. Inoltre, sono fondamentali e presi in grande considerazione gli ambiti tematici di redazione della *Dichiarazione non finanziaria* (D.lgs. 254 del 30 dicembre 2016).

Questo schema proposto da Federcasse è sviluppato su una selezione di obiettivi e sotto-obiettivi dell'Agenda 2030 effettuata sulla base di una valutazione degli impatti – attuali e/o potenziali – positivi e negativi delle attività delle BCC lungo tutta la catena del valore.

SECONDA SEZIONE – IL QUADRO GENERALE DELLA COOPERAZIONE DI CREDITO IN ITALIA E NEL MONDO

La struttura del Credito Cooperativo



Dal 2019 sono operativi il **Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca** (1° gennaio) e il **Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea** (4 marzo) come esito della Riforma del Credito Cooperativo del 2016-2018 (l. 49/2016 e successive modificazioni). Le Banche di Credito Cooperativo – Casse Rurali detengono il capitale delle Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo al quale hanno aderito (per legge almeno il 60% del capitale). A sua volta, la Capogruppo controlla su base contrattuale e garantisce le singole BCC azioniste.

Le **Casse Raiffeisen** della provincia di Bolzano hanno costituito un IPS (Schema di Protezione Istituzionale), autorizzato il 3 novembre 2020.

La rappresentanza associativa del Sistema del Credito Cooperativo è assicurata a livello nazionale da **Federcasse**, a cui aderiscono tutte le realtà della Categoria (le Capogruppo e le loro controllate per via partecipativa, le BCC tramite le Federazioni locali o direttamente), Fondosviluppo (Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione SpA), i Fondi di garanzia del Credito Cooperativo e altre società o enti.

CARTA D'IDENTITÀ

I "BENI COMUNI"



La capacità di auto-organizzazione ha generato nel Credito Cooperativo

– soprattutto per mezzo di Federcasse – molti "beni comuni": esperienze, strutture, competenze che rappresentano un valore economico, sociale e culturale condiviso, a beneficio di tutte le realtà della Categoria.



I nostri valori e gli obiettivi dello sviluppo sostenibile

Dal 2019, il Credito Cooperativo, per il tramite di Federcasse, aderisce all'Asvis (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile) che promuove in Italia gli obiettivi di sviluppo sostenibile deliberati dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e promossi a livello globale nell'ambito dell'Agenda 2030.



Nello **Statuto** di tutte le BCC italiane, l'art. 2 indica gli obiettivi e le finalità imprenditoriali delle banche mutualistiche di comunità. Almeno sei di questi si riconducono direttamente ai 17 Obiettivi dell'Agenda 2030.

CARTA
D'IDENTITÀ

GLI OBIETTIVI

L'articolo 2 dello Statuto delle BCC-CR intercetta almeno 6 Obiettivi dell'Agenda 2030 ONU

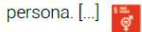


Riferimenti espliciti si trovano anche nella **Carta dei Valori del Credito Cooperativo** (approvata il 12 dicembre 1999).



1. PRIMATO E CENTRALITÀ DELLA PERSONA

Il Credito Cooperativo ispira la propria attività all'attenzione e alla promozione della persona. [...]



2. L'IMPEGNO

[...] Obiettivo del Credito Cooperativo è produrre utilità e vantaggi, è creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei soci e della comunità locale e "fabbricare" fiducia. [...]



3. AUTONOMIA

L'autonomia è uno dei principi fondamentali del Credito Cooperativo. Tale principio è vitale e fecondo solo se coordinato, collegato e integrato nel "sistema" del Credito Cooperativo.



4. PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE

[...] Il Credito Cooperativo favorisce la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le pic-

cole imprese; promuove l'accesso al credito, contribuisce alla parificazione delle opportunità. [...]



5. COOPERAZIONE

[...] L'unione delle forze, il lavoro di gruppo, la condivisione leale degli obiettivi sono il futuro della cooperazione di credito. [...]



6. UTILITÀ, SERVIZIO E BENEFICI

[...] Il risultato utile della gestione è strumento per perpetuare la promozione del benessere dei soci e del territorio di riferimento, al servizio dei quali si pone il Credito Cooperativo. [...]



7. PROMOZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE

[...] Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale. Il Credito Cooperativo esplica un'attività imprenditoriale

"a responsabilità sociale", non soltanto finanziaria, ed al servizio dell'economia civile.



8. FORMAZIONE PERMANENTE

Il Credito Cooperativo si impegna a favorire la crescita delle competenze e della professionalità degli amministratori, dirigenti, collaboratori e la crescita e la diffusione della cultura economica, sociale, civile nei soci e nelle comunità locali.



9. SOCI

I soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l'adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base sociale. [...]



Versione integrale su www.creditocooperativo.it

La finanza che cercano di perseguire le BCC è orientata alla promozione dell'economia reale e del benessere delle comunità, come affermato nella **Carta della Finanza libera, forte e democratica**.



Le BCC hanno approvato nel corso del XIV Congresso Nazionale del Credito Cooperativo (dicembre 2011) la **Carta della Finanza libera, forte e democratica**, che definisce le caratteristiche della finanza che si impegnano a costruire.

1. Responsabile

Una finanza responsabile, sostenibile, non solo nel senso della attenzione alla allocazione delle risorse, ma anche una finanza responsabilmente gestita e orientata al bene comune. Interpretata da persone capaci di incarnare valori ed essere buon esempio in una società segnata dalla primazia del piccolo vantaggio, della convenienza a breve termine, delle rendite di posizione, piuttosto che dal perseguimento della reale utilità.

2. Sociale

Attenta ai bisogni della società. Capace di guardare oltre sé stessa. Nella consapevolezza che lo sviluppo sia una variabile dipendente del benessere. Le banche crescono e diventano esse stesse “attrici” di sviluppo, se fanno crescere i territori e le economie locali intorno a sé. La finanza che vogliamo è una finanza di comunità, personalizzata e personalizzante.

3. Plurale

Composta di soggetti diversi, per dimensione, forma giuridica e obiettivi d’impresa. Perché la diversità è ricchezza, consente di “fare complemento” rispetto alle esigenze delle persone e garantisce una maggiore, effettiva concorrenza. A beneficio del mercato stesso e dei clienti.

4. Inclusiva

La finanza promuove. La finanza abilita. Offre strumenti per costruire il futuro ed autentica “cittadinanza sociale”. Per questo deve essere aperta ed avere l’obiettivo di integrare nei circuiti economici e partecipativi: perché, attraverso di essi, passano integrazione, rispetto, coesione, attenzione per il bene comune.

5. Comprensibile

La finanza non deve abitare i templi, ma le piazze. Deve parlare il linguaggio comune delle persone. Essere trasparente. Essere paritetica: deve porre la sua competenza al servizio delle esigenze di chi ha di fronte. Sinteticamente e con chiarezza.

6. Utile

Non autoreferenziale, ma al servizio. Non fine ultimo, ma strumento. Per consentire alle persone di raggiungere i propri obiettivi di crescita individuale e collettiva, di affrancarsi da destini apparentemente segnati e di mettere a fattor comune le proprie capacità ed esperienze.

7. Incentivante

Una finanza capace di riconoscere, di valutare e di dare fiducia al merito: oltre i numeri e le procedure standard. In grado di innescare processi virtuosi di sviluppo e di generare emulazione positiva.

8. Educante

Finanza che rende capaci di gestire il denaro, nelle diverse fasi della vita, con discernimento e consapevolezza. Che accompagna con i giusti consigli ed interventi i processi di risparmio, indebitamento, investimento, spesa. Che educi a gestire il denaro nel rispetto della legalità e del bene comune.

9. Efficiente

Impegnata a migliorare la propria offerta ed i propri processi di lavoro con il fine di garantire sempre maggiore convenienza ai propri clienti. Che sia in grado di accompagnare e sostenere processi di crescita complessi, sfide imprenditoriali, progetti di vita.

10. Partecipata

Una finanza dove un numero diffuso di persone abbia potere di parola, di intervento e di decisione. Espressione di democrazia economica. Nel rispetto della più elementare esigenza degli individui: quella di immaginare il futuro e di contribuire fattivamente a realizzarlo.



Autorevoli ricerche indipendenti hanno sottolineato la funzione delle banche mutualistiche di comunità nella **riduzione delle disuguaglianze di reddito**.

“NOT ALL BANKS ARE EQUAL. COOPERATIVE BANKING AND INCOME INEQUALITY”

Raoul Minetti, Pierluigi Murro and Valentina Peruzzi

Le BCC riducono le disuguaglianze di reddito.

Uno studio del ruolo che i diversi tipi di istituti di credito hanno nella riduzione della disuguaglianza di reddito dei propri territori di riferimento. I risultati suggeriscono anche che è la natura specifica e l'orientamento della cooperativa banca, più delle loro tecnologie di prestito relazionale, a migliorare la distribuzione del reddito.



<https://media.creditocooperativo.it/bdc/2021/wp-content/uploads/2022/02/Not-all-banks-are-equal.-Cooperative-banking-and-income-inequality.pdf>

“THE ECONOMICS OF FINANCIAL COOPERATIVES”

Amr Khafagy

Le banche cooperative, grazie ad una più approfondita conoscenza dei soci e dei clienti, riducono la rischiosità dei crediti.

Un volume che analizza l'influenza delle banche cooperative sulla distribuzione della ricchezza e del reddito nei propri territori e sui fattori istituzionali che ne determinano lo sviluppo.

<https://www.taylorfrancis.com/books/mono/10.4324/9780429342196/economics-financial-cooperatives-amr-khafagy>

Il Credito Cooperativo nel 2021: i numeri

CARTA D'IDENTITÀ | I NUMERI DELLE BCC-CR



1.374.692

SOCI

+1,9% SU BASE ANNUA



195 MILIARDI DI EURO

RACCOLTA DA CLIENTELA

+8,5%, A FRONTE DEL
+5,1% DELL'INDUSTRIA BANCARIA



28.755

DIPENDENTI DELLE BCC-CR

-0,5% A FRONTE DEL
-2,2% DELL'INDUSTRIA BANCARIA



139 MILIARDI DI EURO

IMPIEGHI

+4,2%, A FRONTE DEL
+1,4% DELL'INDUSTRIA BANCARIA



CIRCA **35.000**

**DIPENDENTI COMPLESSIVI
DEL CREDITO COOPERATIVO**



21,2 MILIARDI DI EURO

PATRIMONIO • CAPITALE E RISERVE

+2,9%, A FRONTE DEL
-3,9% DELL'INDUSTRIA BANCARIA



La distribuzione sul territorio: capillari e presenti

A dicembre 2021 le BCC sono 238 (il 52,31% degli istituti bancari presenti sul territorio italiano), con 4.155 sportelli distribuiti in 2.580 comuni italiani.

CARTA D'IDENTITÀ | I NUMERI DELLE BCC-CR

Capillari e presenti



238

BCC-CR

52,3% DELLE BANCHE
OPERANTI IN ITALIA

4.155

SPORTELLI

19,2% DEGLI SPORTELLI
BANCARI ITALIANI



**PRESENTI IN
2.580**

COMUNI

33% DEL TOTALE

E IN 102

PROVINCE

93% DEL TOTALE

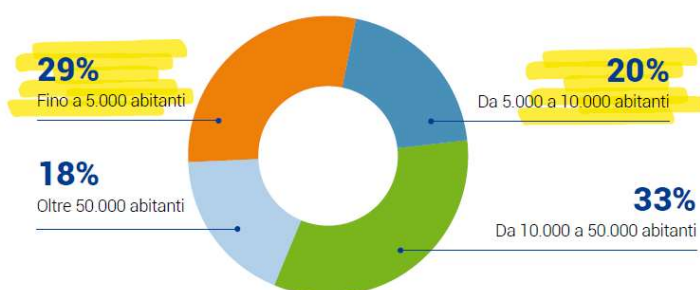
Fonte: Elaborazioni Federcasse su dati Banca d'Italia. Dati a dicembre 2021.



Il 49% degli sportelli BCC si trova in Comuni con una popolazione inferiore ai 10.000 abitanti e l'82% in Comuni fino a 50 mila abitanti. In 698 comuni le BCC sono l'unica presenza bancaria e l'87,1% di questi ha una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, segno del contributo delle BCC al contenimento dello spopolamento e dell'impegno a preservare il servizio bancario anche in aree a rischio di marginalizzazione.

Un presidio contro lo spopolamento

DISTRIBUZIONE SPORTELLI BCC-CR E DIMENSIONE DEI COMUNI



IN **698** COMUNI LE BCC-CR RAPPRESENTANO L'**UNICA PRESENZA BANCARIA**. L'**87,1%** DI ESSI HA MENO DI 5.000 ABITANTI

QUASI LA METÀ DEGLI SPORTELLI DELLE BCC-CR SONO PRESENTI IN COMUNI CON **MENO DI 10.000 ABITANTI**

Fonte: Elaborazioni Federcasse su dati Banca d'Italia. Dati a dicembre 2021.

I soci e le socie

Il numero delle socie e dei soci delle BCC è pari a dicembre 2021 a 1.374.692, in incremento dell'1,8% su base annua, confermando il *trend* crescente degli ultimi anni.



I Giovani Soci compiono 10 anni



A dieci anni dalla costituzione della Rete dei Giovani Soci¹, sono oltre 80 mila le giovani socie e i giovani soci (under 35) delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali italiane, 70 i Gruppi costituiti.

Negli anni, quattro Comitati di Coordinamento si sono succeduti e, in collaborazione con Federcasse, hanno dato vita a oltre 3 mila iniziative, con la partecipazione di oltre 35 mila Giovani Soci e Socie. Sono stati realizzati 11 Forum Nazionali e organizzate iniziative formative rivolte a 2.850 Giovani Soci e Socie e a 120 Giovani Amministratori e Amministratrici.

Nel 2021, è stato aggiornato il **Regolamento della Rete Nazionale dei Giovani Soci e Socie delle BCC**.

Un anno di iniziative contro la pandemia per la tenuta sociale dei territori



Le BCC sono “banche di relazione” in grado di presidiare i territori e porsi come punto di riferimento e interlocutore privilegiato dei cittadini. Esse risultano in particolare determinanti proprio nelle situazioni più difficili, svolgendo una funzione anticiclica e un prezioso ruolo di diffusione capillare delle misure pubbliche agevolative.



Dall'inizio della pandemia, le BCC hanno deliberato **oltre 342 mila moratorie** per un importo **superiore a 41 miliardi di euro**.

Hanno realizzato **oltre 400 iniziative**, a sostegno della resilienza di famiglie, imprese e territori. **Hanno donato alle comunità locali oltre 15 milioni di euro per provvedere all'acquisto di macchinari, attrezzature, DPI (dispositivi di protezione individuale),**

¹ Ecra 2020, Next Generation Soci – Numeri e storie dei primi 10 anni dei Gruppi Giovani Soci BCC

per fornire alimenti e beni di prima necessità a persone e famiglie bisognose, per sostenere iniziative di welfare e progetti di comunità, per acquistare servizi e tecnologie per scuole e associazioni.

Il modello di business: da sempre circolari, finanziamo l'economia reale e l'occupazione



Le BCC sono banche di comunità perché creano valore con il territorio e per il territorio. Sono banche dell'economia reale. Attraggono fiducia e la restituiscono: valorizzano il risparmio della clientela, reinvestendolo sul territorio, generando inclusione e sviluppo sostenibile nel rispetto dei valori della finanza civile.

Interpretano l'esclusiva funzione della **finanza d'impatto geo-circolare**: per ogni 100 euro di risparmio raccolto nel territorio, le BCC ne impiegano in media 73. Di questi, almeno il 95% - ovvero 69 euro – diventa credito all'economia reale di quel territorio.

La finanza civile e d'impatto geo-circolare

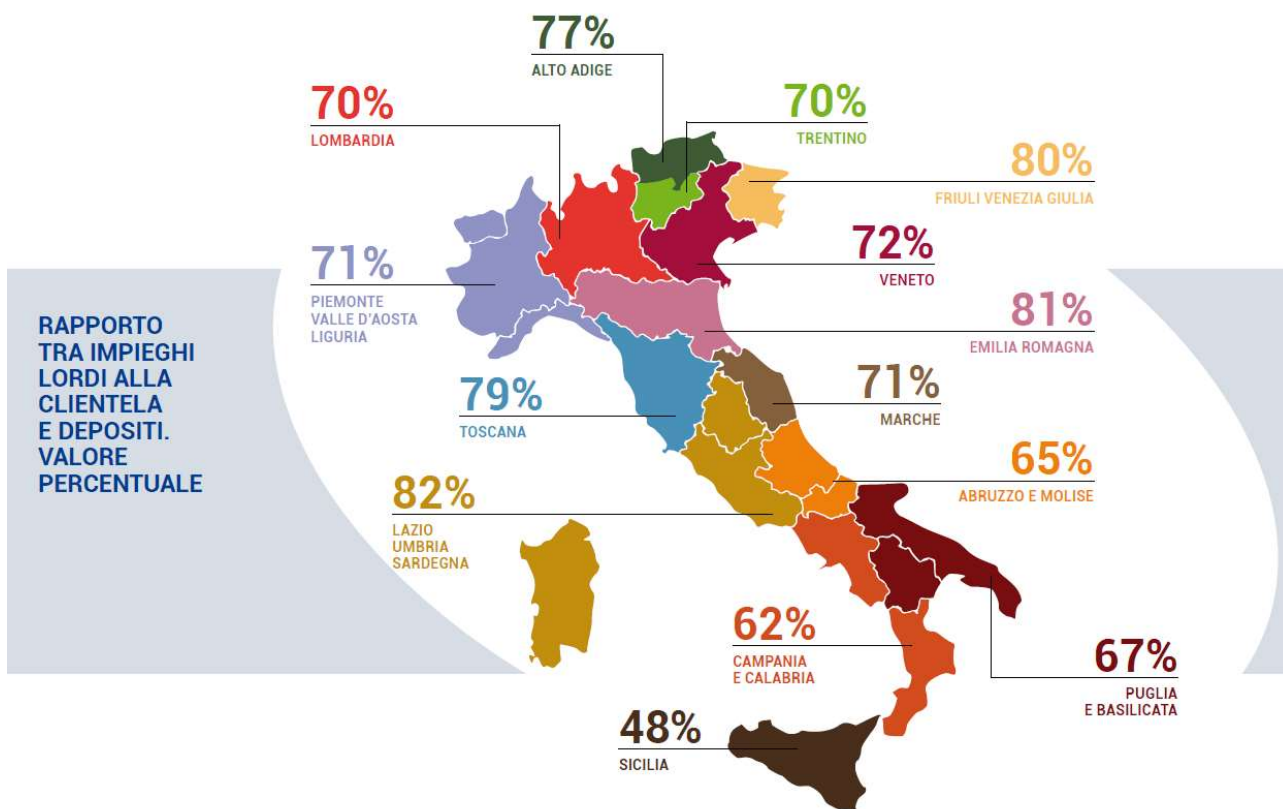
Il **73%** del risparmio raccolto dalle BCC diventa credito per l'economia reale.



IL 95% DEI FINANZIAMENTI, EROGATI DEVE ESSERE DESTINATO, PER LEGGE, ALLE IMPRESE, ALLE FAMIGLIE E ALLE ASSOCIAZIONI DELLO STESSO TERRITORIO IN CUI LE BCC RACCOLGONO IL RISPARMIO.

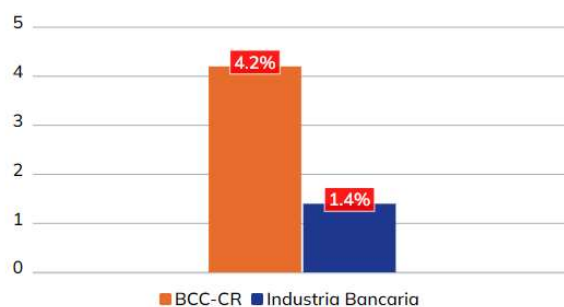
<p>IMPIEGHI LORDI CLIENTELA</p> <hr/> <p>DEPOSITI</p>	=	<p>73%</p> <p>DEL RISPARMIO RACCOLTO DIVENTA CREDITO A IMPRESE E FAMIGLIE DEL TERRITORIO CHE HA GENERATO IL RISPARMIO (media a livello nazionale)</p>
---	---	--

Fonte: Elaborazioni Federcasse su dati Banca d'Italia. Dati a dicembre 2021.



Dove va il risparmio raccolto

Gli **impieghi lordi** erogati alla clientela delle BCC sono pari a dicembre 2021 a 139 miliardi di euro (**+4,2%** su base d'anno, a fronte del +1,4% rilevato nell'industria bancaria).



Gli **impieghi al netto delle sofferenze** sono pari a 135,4 miliardi di euro e presentano un tasso di crescita del **5,6%** annuo, a fronte del +2,2% registrato nell'industria bancaria complessiva.

Con specifico riguardo al **credito alle imprese**, a dicembre 2021 gli impieghi lordi erogati dalle BCC e destinati al settore produttivo sono pari a 79,1 miliardi di euro (**+1,8%** contro il -0,8% del sistema bancario complessivo), per una quota di mercato del 10,7%.

I finanziamenti erogati dalle BCC alle imprese al netto delle sofferenze ammontano a 76,2 miliardi di euro e risultano in sensibile crescita su base d'anno (**+3,6%** a fronte del +1% rilevato per l'industria bancaria complessiva).

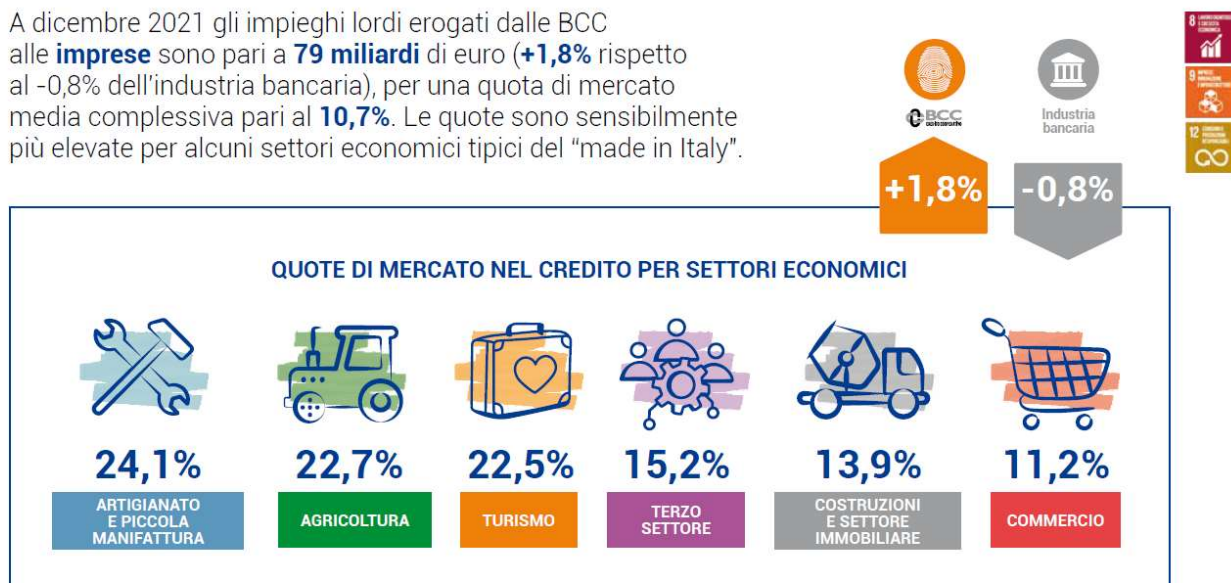
Particolarmente elevata è la **quota di mercato delle BCC nel finanziamento ai settori tipici del "made in Italy"**.

Gli impieghi delle BCC rappresentano infatti a dicembre 2021:

- il **24,1%** del totale dei crediti alle imprese artigiane;
- il **22,5%** del totale erogato per le attività legate al turismo;
- il **22,7%** del totale dei crediti erogati all'agricoltura;
- il **13,9%** di quanto erogato al settore delle costruzioni e attività immobiliari;
- l'**11,2%** dei crediti destinati al commercio;
- il **25,6%** dei finanziamenti alle imprese con 6-20 dipendenti (imprese minori);
- il **19,4%** del totale erogato alle famiglie produttrici (micro-imprese);
- il **15,2%** del totale dei crediti alle Istituzioni senza scopo di lucro (Terzo Settore);
- il **9,3%** del totale erogato dall'industria bancaria alle famiglie consumatrici.

Le BCC finanziano l'economia e il lavoro | 1

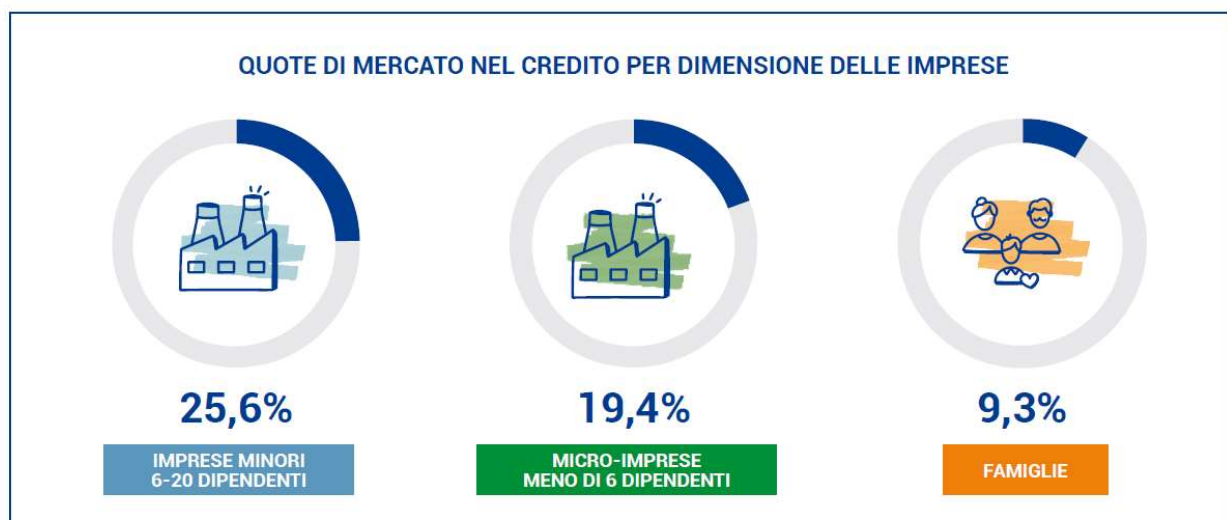
A dicembre 2021 gli impieghi lordi erogati dalle BCC alle **imprese** sono pari a **79 miliardi** di euro (+1,8% rispetto al -0,8% dell'industria bancaria), per una quota di mercato media complessiva pari al **10,7%**. Le quote sono sensibilmente più elevate per alcuni settori economici tipici del "made in Italy".



Fonte: Elaborazioni Federcasse su dati Banca d'Italia. Dati a dicembre 2021.

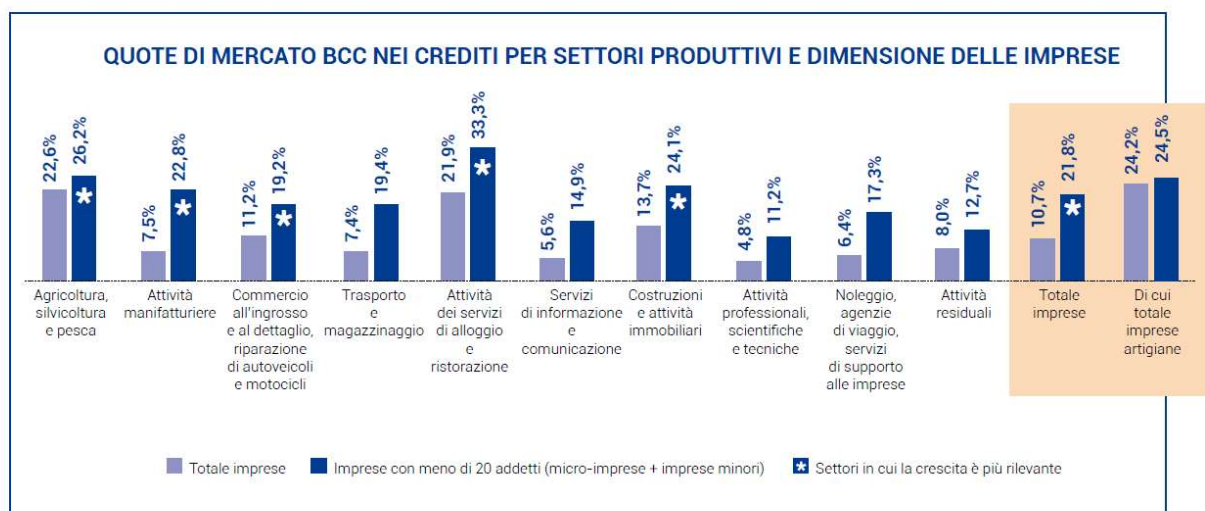
Le BCC finanziano l'economia e il lavoro | 2

Le BCC erogano un **quarto** del totale dei crediti alle imprese minori e circa un **quinto** di quelli alle micro-imprese.



Fonte: Elaborazioni Federcasse su dati Banca d'Italia. Dati a dicembre 2021.

Cresce ulteriormente la quota di mercato delle BCC nei crediti alle **imprese fino a 20 addetti** che passa al **21,8%**. Più di un quinto del totale dei finanziamenti alle imprese fino a 20 addetti proviene dunque dalle BCC.

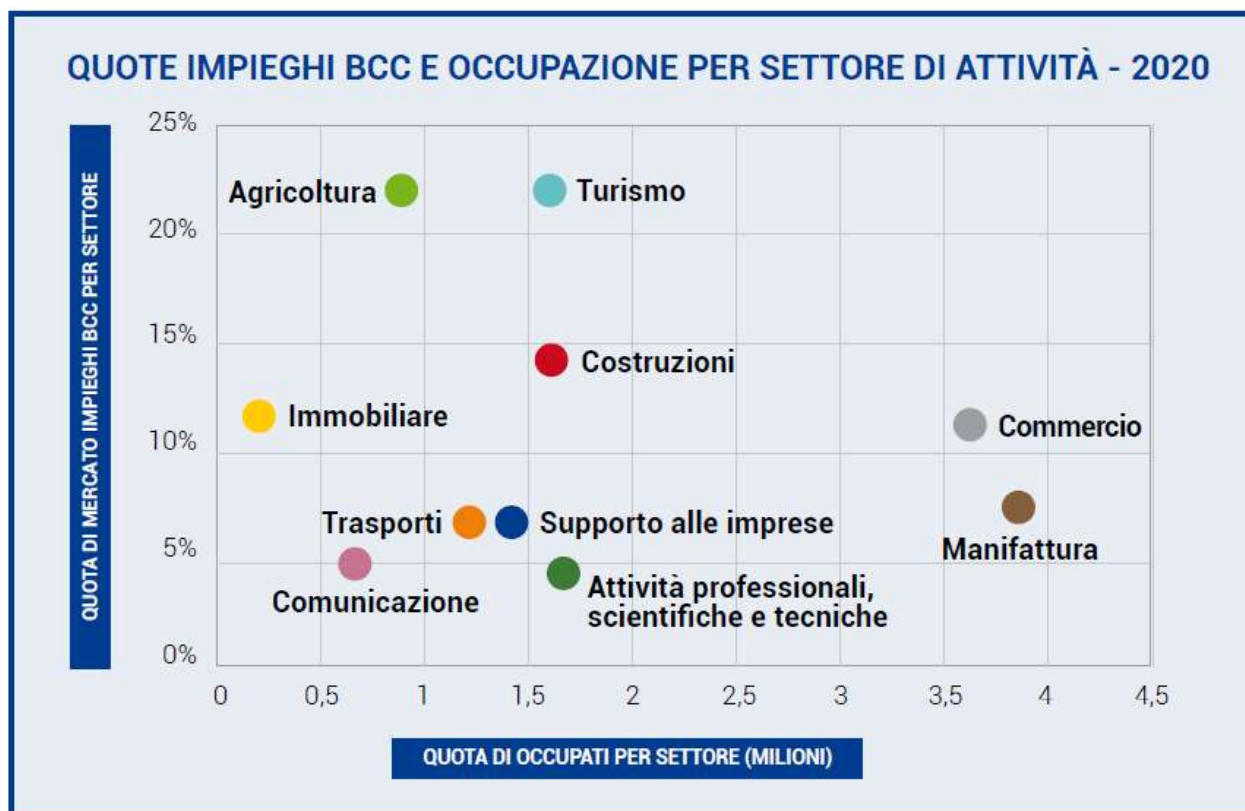


Fonte: Elaborazioni Federcasse su dati Banca d'Italia. Dati a ottobre 2021.

Creiamo lavoro: collaboratori e collaboratrici e occupazione indiretta

L'organico delle BCC ammonta alla fine di dicembre 2021 a 28.755 (-0,5% annuo rispetto al -2,2% dell'industria bancaria); i dipendenti complessivi del Credito Cooperativo, compresi quelli delle società del sistema, sono circa 35 mila unità.

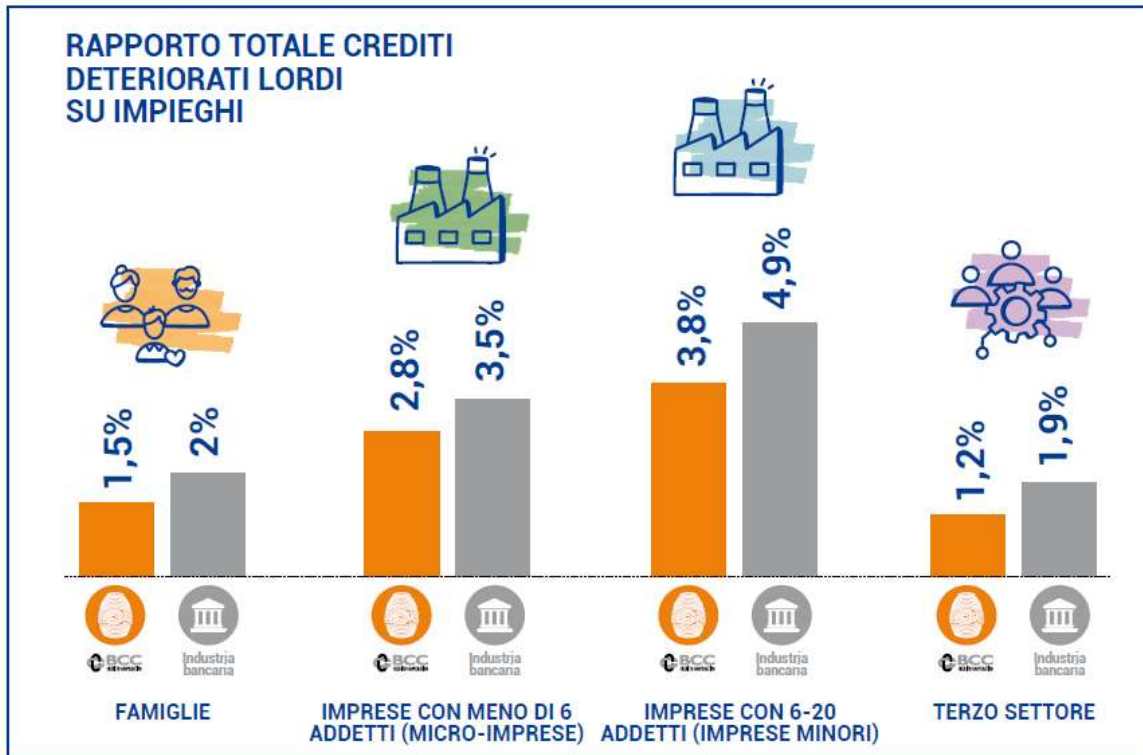
Le BCC creano occupazione **anche indirettamente tramite i finanziamenti alle imprese. In particolare**, considerando i dati ISTAT e Banca d'Italia al 2020 e le quote di mercato delle BCC nei settori dove queste superano il 10%, emerge che complessivamente **gli occupati in tali settori**, significativamente sostenuti dalle BCC, **sono 16,7 milioni**.



Diminuisce il rischio e aumentano le coperture

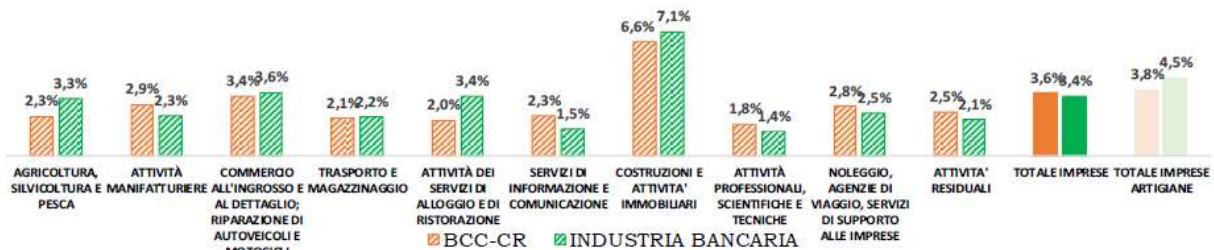
Il **rapporto sofferenze lorde su impieghi delle BCC** permane ancora leggermente superiore a quello medio dell'industria bancaria (2,6% contro 2,1% nell'industria bancaria).

L'indicatore sofferenze/impieghi permane **significativamente inferiore alla media dell'industria bancaria nei segmenti dimensionali e nei settori di operatività tipici del Credito Cooperativo.**



DICEMBRE /2021

RAPPORTO SOFFERENZE/IMPIEGHI BCC-CR E INDUSTRIA BANCARIA PER COMPARTO PRODUTTIVO (ATECO) DI DESTINAZIONE DEL CREDITO



Cresce la raccolta



La **provvista totale** delle banche della categoria è pari a dicembre 2021 a 247,6 miliardi di euro, in forte crescita su base d'anno (+6,9% rispetto al +5,9% dell'industria bancaria complessiva).

Alla stessa data **la raccolta da clientela** delle BCC ammonta a **195 miliardi di euro** (+8,5% rispetto al +5,1% della media dell'industria bancaria).

Un sistema solido

Cet 1 ratio	18,8%
Tier1 Ratio	18,9%
Total Capital Ratio	19,4%



La dotazione patrimoniale delle banche della categoria permane mediamente più elevata della media dell'industria bancaria. L'aggregato “**capitale e riserve**” è pari a settembre 2021 a **21,2 miliardi**, in crescita su base d'anno (+2,7% rispetto al -2,2% dell'industria bancaria complessiva).

Il **Cet1 Ratio**, il **Tier1 ratio** ed il **Total Capital Ratio** medio delle BCC sono pari a giugno 2021, ultima data disponibile, rispettivamente a **18,8%**, **18,9%** e **19,4%**, significativamente superiori alla media dell'industria bancaria.

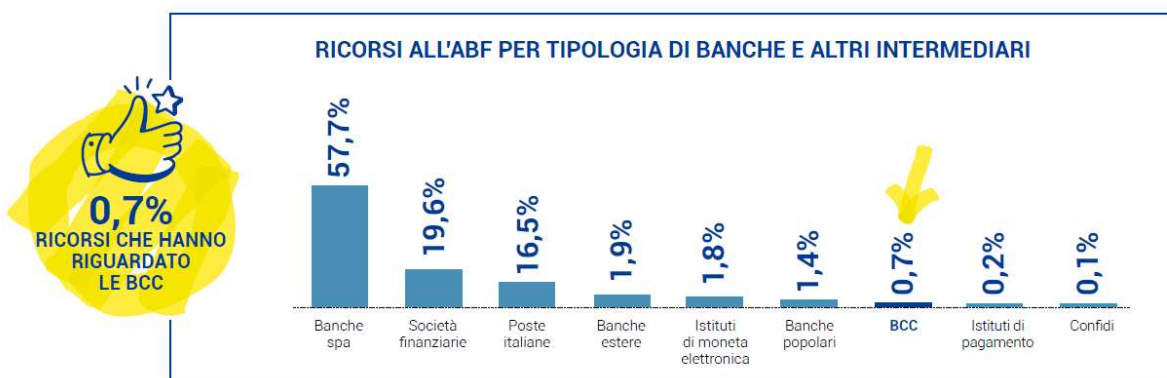
Qualità della relazione

La **qualità della relazione** nei confronti della clientela viene confermata anche nel 2021, dal più basso tasso di ricorsi pervenuti all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) rispetto a tutti gli istituti di credito e alle società finanziarie, pari per le BCC allo **0,7%** del totale.

La qualità e la trasparenza della relazione con soci e clienti



Solo lo **0,7%** di tutti i ricorsi presentati dai clienti nel 2020 all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) ha riguardato Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali e Raiffeisen. In aggiunta, le BCC hanno registrato, nello stesso periodo, il **minor tasso di soccombenza (pari al 39%)** nei giudizi.



Fonte: Relazione 2020 sull'attività dell'Arbitro Bancario Finanziario - Banca d'Italia, Anno 2020.

Generiamo benessere

Oltre **60 milioni di euro** sono stati destinati alle comunità per il sostegno ad attività sportive, culturali, assistenziali, ricreative, premi allo studio, sostegno alla didattica, attraverso sponsorizzazioni e donazioni, secondo quanto stabilito dall'art. 37, comma 3 del Testo Unico Bancario.



Oltre **4,7 miliardi di euro** sono stati destinati per prodotti ad impatto sociale quali a titolo di esempio finanziamenti adozioni, finanziamenti per anticipo cassa integrazione, housing sociale, microcredito, mutui garanzia consap, prestiti studenteschi, prestiti terzo settore, prestiti di piccolo importo con finalità sociale, prodotti e servizi antiusura.

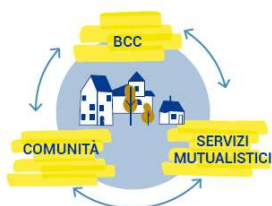
Iniziative di welfare attraverso le associazioni mutualistiche

Un welfare cooperativo a km 0



Le BCC, attraverso le **"mutue di comunità"** (tecnicamente associazioni

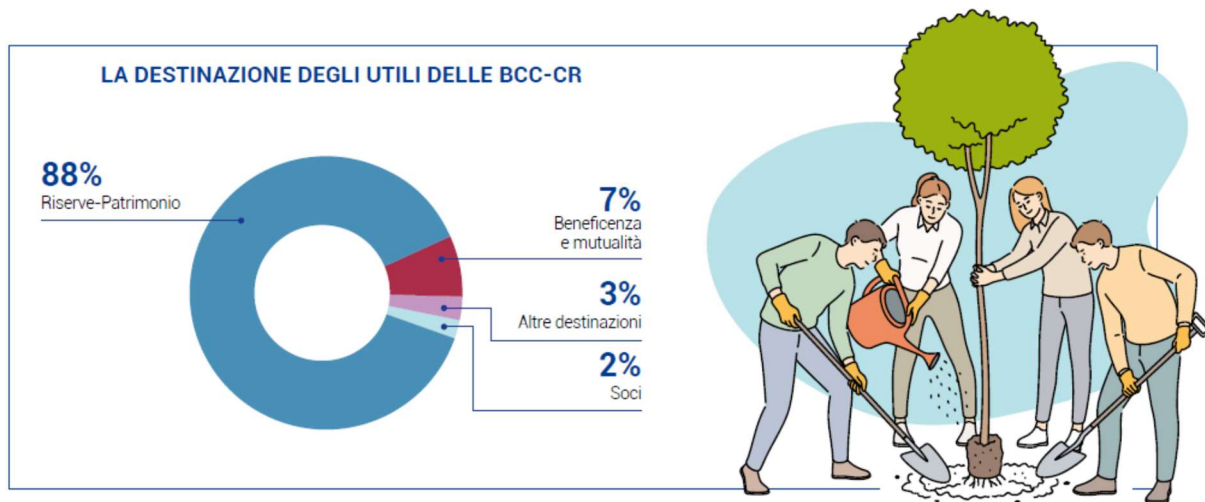
mutualistiche), supportano i propri territori con servizi di welfare a 360 gradi incentrati sui bisogni delle persone (assistenza sanitaria, assistenza sociale alla famiglia, attività culturali/formative, attività ricreative).



Fonte: Comipa. Dati a dicembre 2021.

I nostri utili restano nel territorio: benessere dei soci e sviluppo

Nel 2020 il Credito Cooperativo ha destinato oltre **44 milioni di euro** alle comunità locali sotto forma di **beneficenza** e **mutualità**.



Fonte: Elaborazioni Federcasse su dati Banca d'Italia e Dichiarazione Non Finanziaria Consolidata Iccrea Banca e Dichiarazione Non Finanziaria Consolidata Cassa Centrale Banca. Dati a dicembre 2020.

I Fondi mutualistici

Nel 2020, le BCC hanno versato ai **Fondi mutualistici**² per la promozione e lo sviluppo della cooperazione oltre **33 milioni di euro** (pari in media al **74%** dei versamenti totali ricevuti dai Fondi da parte delle cooperative di tutti i settori).

Sostenibili in consorzio

Per la **sostenibilità ambientale**, nel 2020, il 73% di energia consumata nel sistema del Credito Cooperativo proviene da fonti rinnovabili. Nel 2020, le BCC hanno realizzato oltre **29 mila** iniziative di finanziamento green per oltre **218 milioni di euro**.

Grazie al progetto **BancaBosco dei Giovani Soci del Credito Cooperativo** sono stati piantati oltre **1.700 alberi** in **17 località del Paese**, anche nelle province di Bergamo e Brescia, come contributo alla riforestazione a sostegno della transizione ecologica. Alcuni degli interventi sono stati effettuati nell'ambito della partnership tra **Federcasse** e **Legambiente** e si inseriscono nel progetto europeo **Life Terra** che si prefigge l'obiettivo di piantare 500 milioni di alberi nei prossimi 5 anni.

² Fondosviluppo, Promocoop Trentina, Raiffeisen Mutualitätsfonds, Fondosviluppo FVG e Fondo Mutualistico Valdostano



Rai Radio 2

m'illumino di meno

Il Credito Cooperativo, attraverso Federcasse, ha aderito per il tredicesimo anno consecutivo all'annuale edizione dell'iniziativa "M'illumino di Meno"

promossa dalla trasmissione radiofonica Caterpillar e RaiRadio2. L'edizione 2021, dallo slogan "Facciamo un salto, mettiamo in campo l'energia" ha visto le BCC-CR impegnate in diverse iniziative di



sensibilizzazione di soci e clienti sull'adozione di buone pratiche in tema di risparmio energetico grazie ad un Decalogo messo a punto da Federcasse e Confcooperative.

Fonte: Federcasse.

GRAZIE AL PROGETTO BANCABOSCO DEI GIOVANI SOCI DEL CREDITO COOPERATIVO SONO STATI PIANTATI OLTRE 1.700 ALBERI IN 17 LOCALITÀ DEL PAESE, COME CONTRIBUTO ALLA RIFORESTAZIONE A SOSTEGNO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA. ALCUNI DEGLI INTERVENTI SONO STATI EFFETTUATI ALL'INSEGNA DELLA PARTNERSHIP TRA FEDERCASSE E LEGAMBIENTE, E SI INSERISCONO NEL PROGETTO EUROPEO LIFE TERRA CHE SI PREFIGGE L'OBIETTIVO DI PIANTARE 500 MILIONI DI ALBERI NEI PROSSIMI 5 ANNI.



Solidali nel mondo

Le BCC sono attive anche **oltre confine in progetti di cooperazione allo sviluppo.**

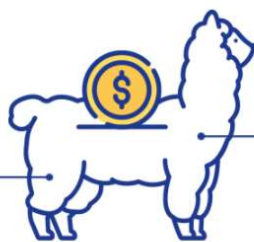


In particolare, in **Ecuador** dal 2002 con il *Progetto Microfinanza Campesina* sono stati erogati **oltre 85 milioni di dollari di finanziamenti a condizioni agevolate** e oltre **3,5 milioni di dollari come donazioni** per attività economico-sociali (scuole, ospedali,

pannelli solari, costruzioni di sedi delle cooperative di credito, attività dei giovani e delle donne, ecc.).

Nel **2021** il Credito Cooperativo ha sostenuto il 91% circa dell'aumento di capitale di **Codesarrollo**, la Banca di secondo livello del sistema di finanza popolare ecuadoriano. All'operazione hanno partecipato anche alcune Cooperative aderenti a Confcooperative.

1.150.000
dollari raccolti dalle BCC



100 mila euro
raccolti da imprese cooperative

Il Credito Cooperativo detiene circa il 38% del capitale di Codesarrollo, per un valore di circa 7,4 milioni di dollari. Di questi, circa 1,5 milioni (comprensivi della capitalizzazione degli utili) è detenuto **dalla Fondazione Tertio Millennio ETS del Credito Cooperativo.**



Dal 2012 in **Togo** le BCC hanno erogato finanziamenti per un ammontare complessivo di circa 2 milioni di euro, con i quali sono stati avviati **60 progetti di sviluppo agricolo** e **oltre 150 cooperative agricole.**

Nel 2021, Federcasse ha avviato il nuovo progetto **“Sviluppare ed integrare le catene del valore nell’agricoltura del Togo per mezzo delle cooperative”** in collaborazione con Coopermondo, Fondazione Aurora ed il MIFA, ente governativo togolese.

Grazie alle risorse messe a disposizione da **Fondazione Tertio Millennio ETS**, è stato istituito un Fondo di Garanzia per favorire l’accesso al credito delle donne rurali fino ad un plafond massimo di 25 milioni di franchi togolesi (circa 32.000 euro), attraverso un accordo tra l’Unione delle donne rurali, che raggruppa 152 cooperative e coinvolge circa 3.800 socie, e la Fececav, l’istituzione locale di credito cooperativo che annovera oltre 100 mila soci.



Il Credito Cooperativo nel mondo



Nel mondo vi sono circa 3 milioni di cooperative ed almeno il 12% della popolazione è socia di una di esse. Le imprese cooperative contribuiscono alla crescita economica sostenibile e all'occupazione stabile dando lavoro a circa 280 milioni di persone in tutto il mondo, ovvero il 10% della popolazione mondiale. Le 300 maggiori cooperative e mutue più grandi registrano un fatturato totale di 2,146 miliardi di dollari (dato al dicembre 2020)

Il Credito Cooperativo in Europa

Il Credito Cooperativo in **Europa** è una realtà consolidata e di successo, con quote di mercato in diversi Paesi superiori al 30%. 1 cittadino su 5 è socio di una banca cooperativa.

Di seguito i numeri del Credito Cooperativo nel continente europeo.



Fonte: European Association of Co-operative Banks (EACB). Dati a dicembre 2020.

TERZA SEZIONE - IL BILANCIO DI COERENZA DELLA NOSTRA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO

Carta d'identità della BCC

La nostra Banca nasce sostanzialmente da due successive fusioni tra tre Banche. Il primo passo si compie nel 1993, con la fusione tra due soggetti storici della cooperazione di credito bergamasca: la **Cassa Rurale ed Artigiana di Calcio** (fondata nel 1903) e la **Cassa Rurale ed Artigiana di Covo** (fondata nel 1957).

Nel 2015, si fonde con un'altra Banca di Credito Cooperativo: la BCC di Ghisalba (già Cassa Rurale ed Artigiana di Ghisalba, 1962), creando la **Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio**.

Ecco le tappe più significative della storia delle tre Casse Rurali originarie, della BCC di Calcio e Covo e della nuova Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio:

1903 Costituzione della Cassa Rurale di Prestiti di Calcio - società cooperativa in nome collettivo

1938 Assunzione della denominazione Cassa Rurale ed Artigiana di Calcio - società cooperativa a responsabilità illimitata

1966 Incorporazione della Cassa Rurale ed Artigiana di Pumenengo - società cooperativa a responsabilità limitata (costituita nel 1955)

1983 Apertura della filiale di Cortenuova

1987 Apertura della filiale di Romano di Lombardia - Zona Centro

1992 Apertura della filiale di Romano di Lombardia - Zona Cappuccini

1993 Costituzione della Cassa Rurale ed Artigiana di Calcio e di Covo - società cooperativa a responsabilità limitata

1994 apertura della filiale di Mornico al Serio, apertura della filiale di Palosco 1997 e apertura della sede distaccata di Grumello del Monte

- 1994** Trasformazione in Banca di Credito Cooperativo
- 1999** Apertura della filiale di Chiuduno e apertura dello sportello di tesoreria di Fara Olivana con Sola
- 2003** Celebrazione del Centenario di fondazione, ampliamento e ristrutturazione della sede amministrativa di Covo e inaugurazione della sede legale di Calcio
Apertura della sede distaccata di Villongo
- 2005** Iscrizione all'Albo Società Cooperative - Sezione Cooperative a mutualità prevalente e trasformazione in sportello bancario dello sportello di tesoreria di Fara Olivana con Sola
- 2006** Apertura della filiale di Palazzolo sull'Oglio
- 2007** Apertura della filiale di Chiari e celebrazione del Cinquantenario di fondazione della Cassa Rurale ed Artigiana di Covo
- 2008** Apertura della filiale di Coccaglio e incorporazione della Banca di Credito Cooperativo per le Piccole e Medie Imprese di Bergamo;
- 2009** Apertura della filiale di Rovato.
- 1962 Costituzione della Cassa Rurale ed Artigiana di Ghisalba** – Società Cooperativa a responsabilità limitata, con inizio dell'attività bancaria nel 1963:
- 1986** Apertura della Filiale di Cavernago
- 1991** Apertura della Filiale di Martinengo
- 1993** Apertura della filiale di Bolgare
- 1994** Trasformazione in Banca di Credito Cooperativo
- 1996** Apertura della filiale di Gorlago
- 1998** Apertura della filiale di Seriate
- 2003** Apertura della filiale di Albano Sant'Alessandro
- 2006** Apertura della filiale di Scanzorosciate

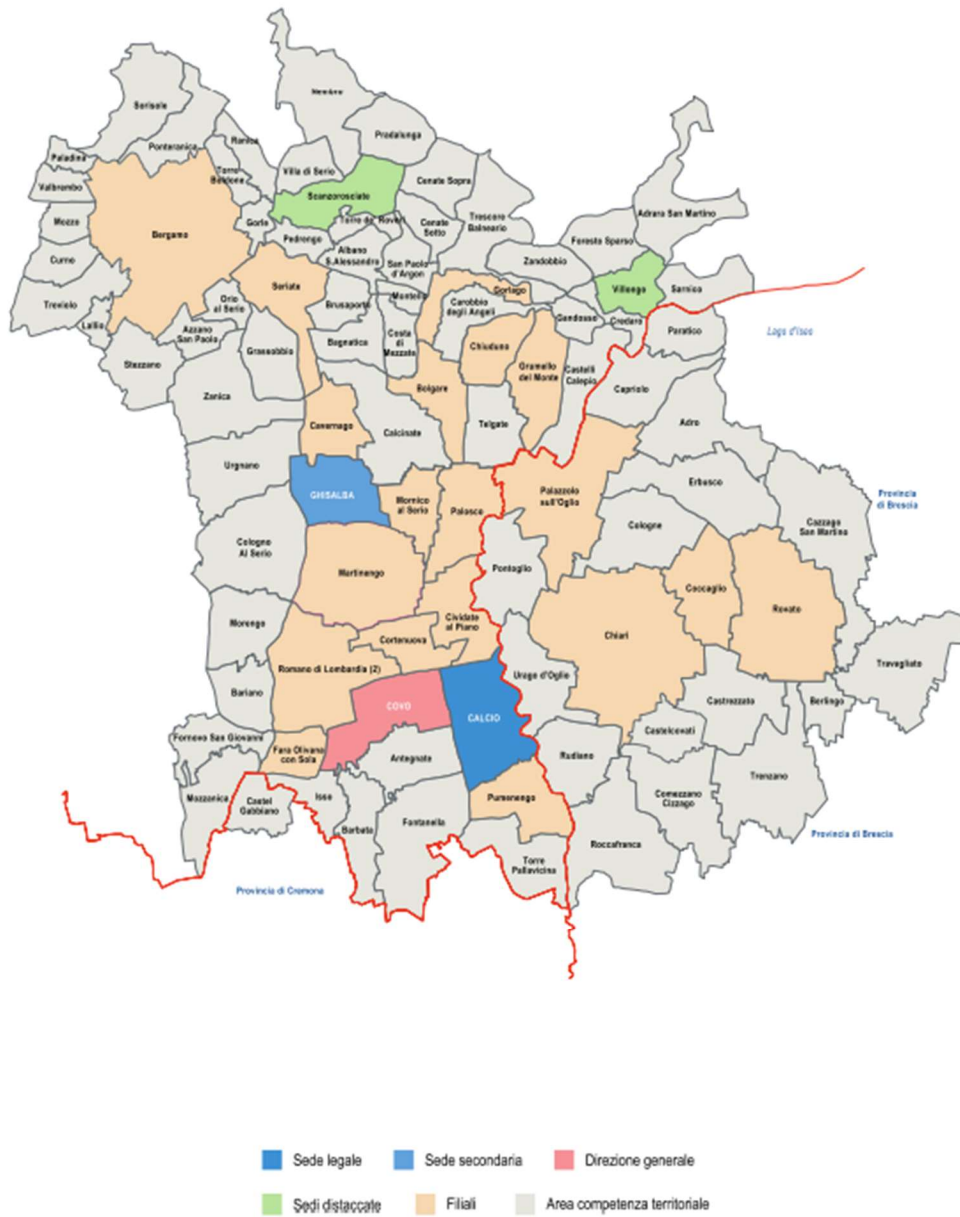
2008 Apertura della filiale di Nembro.

Il 1° luglio 2015 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione della Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba nella Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, con contestuale cambio di denominazione di quest'ultima in **Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio** - società cooperativa.

Nell'anno 2018 La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio entra a far parte del Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA.

La prossimità fisica rimane un elemento caratterizzante di presidio del territorio e di integrazione nelle comunità. La BCC ha la sede legale nel comune di Calcio e la sede amministrativa nel comune di Covo ed è presente, con sportelli, in 24 comuni delle Province di competenza con 25 filiali.

Distribuzione Filiali



In 5 comuni, la BCC Oglio e Serio rappresenta l'unica presenza bancaria.

Oltre ai tradizionali canali fisici, la BCC ha potenziato ulteriormente il proprio modello distributivo multicanale:

2021

ATM	Numero 30
Casse self/Casse veloci	Numero 16
Relax Banking	Numero clienti 21.030

La **cassa self assistita** è un dispositivo che si integra all'interno della filiale e permette di eseguire tutte le transazioni bancarie comunemente svolte allo sportello. Può essere utilizzata in autonomia dai clienti in totale sicurezza, evitando l'attesa alla cassa, oppure con il supporto di un operatore di filiale che interviene in aiuto del cliente in caso di necessità (in modalità self assistita). Questo ammodernamento permette all'operatore di sportello di dedicare tempo alla consulenza e all'assistenza personalizzata verso i correntisti. Allo stesso tempo, in molte filiali, l'area self è attiva anche in orari di chiusura della filiale, accedendo sempre con la carta bancomat sia il sabato che la domenica (dalle ore 7 alle 21).

Inoltre, la BCC comunica tramite il Sito Internet www.bccoglioeserio.it



La BCC promuove la massima fruibilità di prodotti, canali, strumenti e servizi bancari da parte delle **persone svantaggiate**, sia per quanto riguarda le disabilità fisiche e sensoriali, sia per quanto riguarda situazioni di emarginazione sociale ed economica.

La BCC, anche in relazione agli indirizzi della Capogruppo, ha adottato la policy aziendale “**Carta degli impegni di Gruppo in materia di Diritti Umani**”, GBCI-CDI-G11-02-R01 approvata dal Cda in data 08/11/2021.

Rispetto dei
Diritti

La nostra governance

La BCC sostiene la valorizzazione della diversità di genere negli organi decisionali e di governance e in tutte le aree di business:

- Consiglio di amministrazione: 3 donne e 6 uomini
- Comitato esecutivo: 2 donne e 2 uomini
- Collegio dei sindaci: 1 donna e 2 uomini
- Collegio dei probiviri: 5 uomini

La percentuale di donne nel Consiglio di amministrazione è pari al 33%.



La nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione deve rispettare il principio costituzionale delle pari opportunità tra uomini, l'indipendenza, la competenza e l'esperienza relativa a temi economici, ambientali e sociali.

La Banca garantisce una gestione delle relazioni con i propri portatori di interesse ispirata alla massima correttezza, trasparenza e rispetto delle regole interne e delle leggi in vigore.

Lotta contro la
corruzione attiva
e passiva

Al fine di prevenire possibili illeciti o comportamenti irresponsabili, la BCC si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (cd MOG), nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 231/2001. Il **modello di organizzazione e gestione** (o

"**modello ex d.lgs. n. 231/2001**), ai sensi della legge italiana, indica un modello volto a prevenire la responsabilità amministrativa degli enti.

Tale normativa, avente ad oggetto la *“Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”*, ha introdotto nell'ordinamento italiano, in conformità a quanto previsto anche a livello europeo, un nuovo regime di responsabilità denominata “da reato”, derivante dalla commissione o tentata commissione di determinate fattispecie di reato nell'interesse o a vantaggio degli enti stessi.

Il Decreto definisce il contenuto dei modelli di organizzazione e di gestione prevedendo che gli stessi devono rispondere – in relazione all'estensione dei poteri delegati ed al rischio di commissione dei reati – alle seguenti esigenze:

- individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi i reati;
- predisporre specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni della società in relazione ai reati da prevenire;
- individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione di tali reati;
- prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello organizzativo;
- introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello organizzativo.

Nell'ipotesi particolare che il reato sia commesso dai soggetti sottoposti all'altrui direzione, la società non risponde se dimostra che alla commissione del reato non ha contribuito l'inosservanza degli obblighi di direzione o vigilanza.

In ogni caso, anche in questa ipotesi, la responsabilità è esclusa se la società, prima della commissione del reato, ha adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire i reati della specie di quello verificatosi. È opportuno in ogni caso precisare che l'accertamento della responsabilità della società, attribuito al giudice penale, avviene, oltre all'apertura

di un processo ad hoc nel quale l'ente viene parificato alla persona fisica imputata, mediante:

- la verifica della sussistenza del reato presupposto per la responsabilità della società;
- la valutazione sull'efficacia preventiva del modello, legata alla capacità di quest'ultimo di evitare il rischio della commissione di reati (sindacato di idoneità). Assume una particolare rilevanza lo scambio di informazioni all'interno dell'ente: esso è tenuto a rendere noto ai propri dipendenti il contenuto del modello organizzativo svolgendo una vera e propria funzione divulgativa che consiste nella trasmissione, a coloro che agiscono per l'impresa, dei valori di correttezza e rispetto della legalità cui si ispira l'azienda.

Principali dati economici

VOCI	2021	2020
Utile (Perdita) d'esercizio	1.438	1.812
Margine di intermediazione	30.725	29.584
Raccolta diretta	1.256.286	1.145.164
Raccolta indiretta	518.503	482.112
Raccolta complessiva	1.774.789	1.627.276
Impieghi verso clientela	863.256	822.461
Patrimonio netto	92.066	92.071
di cui Capitale sociale	10.260	10.411
TIER 1 Capital Ratio	17,13%	16,20%
Total Capital Ratio	18,97%	17,28%
Impieghi deteriorati netti	11.595	15.050
Gross NPL Ratio	4,03%	5,32%
Coverage NPL	67,95%	67,12%

Nella tabella si riportano gli importi in migliaia di euro











In media nel Gruppo Bcc per ogni 100 euro di risparmio raccolto nel territorio, se ne impiegano 85. Il 95% del quale, ossia 81 euro, diventano credito all'economia reale di quel territorio. In questo modo, le BCC valorizzano il risparmio delle comunità ponendosi, di fatto, come soggetti generatori di cambiamento, di autosviluppo e di sostenibilità sociale ed ambientale.

La **Revisione cooperativa** nel corso del 2021 è stata utile a fornire, agli organi di direzione e di amministrazione, suggerimenti e consigli per migliorare la gestione e il livello di democrazia interna, al fine di promuovere la reale partecipazione dei soci alla vita collettiva. Tale revisione, attraverso la verifica della gestione amministrativo-contabile, della natura mutualistica dell'ente, dell'effettività della base sociale e dall'assenza di finalità lucrative, non ha rilevato alcuna irregolarità. Inoltre, ha appurato la consistenza dello stato patrimoniale dell'ente e la correttezza e la conformità alle norme vigenti dei contratti associativi.

Relazioni con i portatori d'interesse

La mutualità caratterizza la natura e l'attività delle BCC. È un modo specifico di fare impresa, una formula antica ed insieme moderna di organizzazione e gestione aziendale, basata sull'unione delle forze e sulla reciprocità. Ciò che caratterizza un'impresa mutualistica è infatti l'obiettivo, che è quello di far conseguire un vantaggio: *il socio è interessato ai mutui benefici, ai vantaggi reciproci che può ottenere in virtù dell'essere socio dell'impresa e non alla remunerazione del capitale investito sotto forma di dividendi*. L'assenza di una finalità speculativa e di una finalità lucrativa individuale influenza il modo di stare sul mercato, gli stili di governo, i modelli organizzativi, le scelte strategiche, l'operatività della nostra impresa bancaria. La mutualità genera ricchezza, sia sociale sia economica e culturale e rappresenta una risorsa perché costituisce una differenza che favorisce pluralismo, partecipazione, responsabilità e crescita durevole. Si fonda su rapporti "tra pari" e su relazioni non soltanto bidirezionali. Per le BCC, la mutualità è la parte fondamentale dell'identità e del codice genetico.

CARTA D'IDENTITÀ IL MODELLO DI BUSINESS	
BANCHE	BCC-CR - BANCHE COOPERATIVE
SOCIETÀ PER AZIONI	A MUTUALITÀ PREVALENTE
 AZIONISTI	 SOCI
 VALORE MASSIMO QUOTA: NESSUN LIMITE	 VALORE MASSIMO QUOTE: 100 MILA EURO
 MASSIMIZZAZIONE DEL PROFITTO	 MASSIMIZZAZIONE DELL'UTILITÀ
 DIVIDENDO	 VANTAGGIO PER I SOCI E LA COMUNITÀ LOCALE
 CREDITO SENZA LIMITI GEOGRAFICI	 CREDITO: ALMENO IL 95% IN ZONA OPERATIVA

BANCHE	
SOCIETÀ PER AZIONI	
	CREDITO A CHIUNQUE
	UTILI DISTRIBUIBILI SENZA LIMITI PRE-ORDINATI
	AMMINISTRATORI ELETTI LIBERAMENTE
	UN'AZIONE, UN VOTO
	VIGILANZA: - BANCA D'ITALIA/BCE

BCC-CR - BANCHE COOPERATIVE	
A MUTUALITÀ PREVALENTE	
	CREDITO PREVALENTEMENTE AI SOCI (50,1%)
	UTILI: ALMENO IL 70% A RISERVA INDIVISIBILE, 3% A FONDO MUTUALISTICO PER COOPERAZIONE
	AMMINISTRATORI ELETTI DAI SOCI TRA I SOCI
	UNA TESTA, UN VOTO
	VIGILANZA: - BANCA D'ITALIA / BCE - GOVERNO-MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO



Delle tue parti. Dalla tua parte.

La BCC, attraverso i soci, è una espressione diretta della comunità di riferimento. Il suo ambito di operatività è definito per legge.

Il territorio per noi è linfa. Per questo lo fertilizziamo.

Ogni BCC impiega il risparmio nello stesso territorio dove viene raccolto. Per legge, il 95% dei prestiti deve essere infatti erogato nella zona in cui la BCC opera. E non prende strade lontane.



L'utile per fare impresa. Non per i bonus.

Le BCC devono destinare almeno il 70% degli utili netti annuali a riserva legale ed il 3% a fondi mutualistici per lo sviluppo della cooperazione. La parte rimanente va alla rivalutazione delle quote sociali, ad altre riserve, è distribuita ai soci o va ad iniziative di beneficenza.

Riserve per il futuro. Indivisibili al 100%.

Le BCC sono tra le banche più patrimonializzate. Lavorano in una logica temporale di lungo periodo. Per garantire alle generazioni che verranno il valore generato dalla comunità.

Cinque sono le declinazioni della mutualità della BCC:

- *interna*, tra i soci e tra i soci e la cooperativa bancaria;
- *esterna*, tra la cooperativa bancaria e la comunità dove essa opera e dalla quale è nata;

- *intergenerazionale*, fra soci e componenti della comunità di diverse generazioni;
- *di gruppo*, all'interno di ciascun Gruppo bancario cooperativo: attraverso il contratto di coesione e l'accordo di garanzia;
- *all'interno del Credito Cooperativo*, in quanto parti di una peculiare categoria appositamente regolata con norme speciali dal testo unico bancario e dalle Disposizioni di vigilanza e in quanto partecipi di "beni comuni" istituzionali.

Soci

Articolo 9. Soci



I soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l'adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base sociale. Fedeli allo spirito dei fondatori, i soci credono e aderiscono ad un codice etico fondato sull'onestà, la trasparenza, la responsabilità sociale, l'altruismo.

I soci e le socie sono il patrimonio della BCC, ne rappresentano la ragion d'essere e sono protagonisti dell'azione sociale, condividendone i valori e le finalità. Beneficiano di un trattamento privilegiato, nella fruizione di prodotti e servizi erogati dalla BCC e partecipano annualmente all'assemblea che approva il bilancio e determina le strategie aziendali.

Il numero dei soci totali nel 2021 è stato pari a 9.231 di cui 3.355 donne, 4.803 uomini e 1073 tra società, cooperative, associazioni ed enti.

Nel 2020 il numero dei soci totali è stato pari a 9.169 di cui 3.332 donne, 4.777 uomini e 1060 tra società, cooperative, associazioni ed enti.

L'incremento nel 2021 è stato quindi pari allo 0,68%, così ripartito:

Totale soci persone fisiche +0,60%:

- ✓ Totale soci donne +0,69%;
- ✓ Totale soci uomini +0,54%.

In termini percentuali si rileva:

- ✓ persone fisiche 88,38% soci;
- ✓ persone giuridiche 11,62% soci.

Tra le persone fisiche:

- ✓ uomini 58,87%;
- ✓ donne 41,13%.

Distribuzione dei soci – persone fisiche – per classe di età:

SOCI PERSONE FISICHE PER FASCIA D'ETA	Quantità
Età inferiore ai 30	228
Tra i 30 e i 50	2.482
Età superiore ai 50	5.448
TOTALE	8.158

Distribuzione dei soci – persone giuridiche – per tipologia:

SOCI PERSONE GIURIDICHE PER TIPOLOGIA	Quantità
SRL	669
Società di persone	284
Cooperative	20
SPA	63
Associazioni e fondazioni	14
Altro	23
TOTALE	1.073

Indice di fidelizzazione (numero medio di anni di permanenza nella compagine sociale):

Media: 11,78 anni (Calcolo effettuato: media del numero degli anni di tutti i soci in essere al 31/12/2021 dalla data di entrata al 31/12/2021).

Soci in numeri

A dicembre 2021, i soci e le socie erano pari a 9231, di queste 8158 sono persone fisiche e 1073 sono persone giuridiche. La tipologia delle persone giuridiche si divide in 669 SRL, 284 Società di persone, 20 Cooperative, 63 Spa, 14 Associazioni e fondazioni e 23 altre figure. Le persone fisiche si distinguono secondo la seguente fascia d'età:

- età inferiore ai 30: 228 soci
- tra i 30 e i 50: 2482 soci
- età superiore ai 50: 5448 soci

Articolo 12. Giovani



Il Credito Cooperativo crede nei giovani e valorizza la loro partecipazione attiva nel suo percorso di innovazione. Attraverso un confronto costante, si impegna a collaborare con loro, sostenendoli nella diffusione e nella concretizzazione dei principi della cooperazione di credito.

La percentuale di soci *under 30* è pari a 228.

Il mondo dei giovani rappresenta una realtà complessa, articolata, difficile da raggiungere in modo efficace da parte degli attori sociali ed economici attuali e lo è stato ancor di più in questi anni.

Prendiamo in tal senso atto della complessità dell'avvicinamento al mondo giovanile:

dal punto di vista sociale: difficoltà a far avvicinare nuovi giovani alla nostra compagine sociale, a far comprendere la natura cooperativa del nostro ente, a spiegare efficacemente la connessione tra la Banca e il tessuto socio/economico in cui opera;

dal punto di vista economico: I giovani sono sempre più attirati da prodotti "digitali", a cui aderire in modalità individuale e autonoma. L'individuazione da parte della Banca di modalità e di canali adeguati per una diffusione più efficace dei nostri prodotti è la principale risposta a questo atteggiamento.



La BCC offre prodotti, servizi e iniziative dedicati ai giovani. L'obiettivo della Banca è quello di avviare nel corso del 2022 l'organizzazione di un **Gruppo Giovani Soci** il cui sapere e l'informazione saranno depositati secondo un'architettura dinamica e cooperativa, attraverso la condivisione di interessi e problematiche, per discutere, confrontarsi e promuovere questioni correlate ai principi e valori fondanti del Credito Cooperativo.

L'idea di base del progetto è che i giovani, sulla base di aspettative condivise, con status e ruoli interrelati, si organizzino sia per il **miglioramento collettivo** che per **"apprendere"**, partendo dalle singole conoscenze degli individui che li compongono. Ogni individuo contribuisce con le proprie competenze e tende a scambiare reciprocamente il *miglior* di ciò che viene concepito. Inoltre, gli appartenenti condividono spesso una "reciproca attrazione" l'uno verso l'altro, ed ogni membro tende a identificarsi con il gruppo di appartenenza.

Il **Gruppo Giovani Soci** è un sistema che dovrà *auto organizzarsi* e svilupparsi in tre dimensioni:

1. Campi tematici: accomunano i membri ai quali partecipano e possono evolversi;
2. Comunità: elemento che stimola alla condivisione di idee ed alle interazioni;
3. Pratica: conoscenza specifica che viene condivisa e mantenuta.

Per definizione il Gruppo è un insieme di persone che condividono *un interesse* e *un codice comuni*. All'interno di questo Gruppo di Giovani Soci, in base allo Statuto, è

costante il concetto di *mutuo aiuto*. Molte di queste caratteristiche fanno capire come tali ideali non possano essere imposti, in quanto le anima e le sostiene una motivazione intrinseca presente in ogni suo componente. Si fondano su conoscenze, abilità tecniche ma principalmente sul knowhow di ogni partecipante. Si identifica il Gruppo di Giovani Soci come una combinazione di elementi che devono interagire tra loro e non possono mancare:

- *Il Cooperative Learning;*
- *Mutue relazioni.*

Il Manifesto dei Giovani Soci del Credito Cooperativo



**SETTIMO
FORUM
GIOVANI
SOCI**
DEL CREDITO
COOPERATIVO



PAESTUM
29.09.2017-1.10.2017

**ESSERE
GIOVANI SOCI
ESSERE
PROTAGONISTI**

**NELL'ERA
DEI GRUPPI BANCARI
COOPERATIVI**



Questo manifesto è un atto concreto.

È l'assunzione di una responsabilità nei confronti delle Banche di Credito Cooperativo.

Attiviamo le comunità.

Le comunità sono le realtà in cui vogliamo essere protagonisti.

La vicinanza tra banca e società è la soluzione per dar voce ai bisogni e agli interessi della nostra collettività e per concretizzare lo sviluppo del territorio.

Crediamo che la cooperazione sia la forza del noi.

Il Credito Cooperativo crea valore, unisce le potenzialità individuali, le mette a sistema, dà vita a esperienze che raggiungono l'obiettivo comune di sviluppo solidale e sostenibile.

Operiamo per creare inclusione.

L'impegno di noi Giovani Soci è di lavorare con gli altri e per gli altri valorizzando le diversità rendendole opportunità.

Vogliamo includere le differenze e dare credito alle idee.

Facciamo dell'esperienza la memoria del futuro.

Siamo ricchi di storia, di esperienza e di esempi.

Questo è il capitale che investiamo per il futuro.

Accompagniamo le qualità.

Attraverso servizi e persone di valore vogliamo essere la leva per far crescere le qualità dei nostri paesi, del nostro Paese.

Abbiamo il coraggio di farci contaminare dai cambiamenti.

Serve il coraggio di credere nelle nuove idee e nell'imprenditoria giovanile, non avendo timore di percorrere strade innovative, condividendo i rischi con consapevolezza, trasformando le difficoltà in opportunità.

Vogliamo che l'apertura sia la chiave.

Chiediamo che la nostra banca abbia il coraggio di rompere gli schemi ascoltando le esigenze di cambiamento e innovazione, accrescendo la nostra formazione, valorizzando le nostre competenze.

Sentiamo il senso delle responsabilità.

È nostra responsabilità sviluppare l'impegno per il benessere della comunità e la salvaguardia del territorio.

Con rispetto, coerenza e sostegno reale.

Siamo presenza e ascolto.

Crediamo in una vicinanza concreta e costante a persone ed imprese per creare valore ed evolvere insieme.

Vogliamo trasmettere fiducia al territorio.

Lo facciamo per convinzione e passione.

Abbiamo dentro un'energia che ci è stata tramandata dall'esperienza e che ci stimola ad essere protagonisti nei nostri territori. Per dare voce a nuovi progetti. Per creare sviluppo, occupazione e opportunità di crescita.

L'Italia ha bisogno di un Credito Cooperativo forte, competitivo e di qualità.

Oggi noi offriamo il nostro impegno e chiediamo l'impegno del Sistema BCC verso noi Giovani Soci per prendere parte alla storia attuale e futura delle nostre banche.

Paestum, Settimo Forum Giovani Soci del Credito Cooperativo

1° ottobre 2017



I vantaggi per i Soci

1. La Mutua

Negli ultimi anni le prestazioni fornite ai Soci hanno continuato ad ampliarsi a livello di tipologie di servizio proponendo anche un'associazione mutualistica, denominata **Vicina Ets associazione mutualistica**.

In particolare, la **Vicina Ets** è un progetto che getta le basi negli ultimi mesi del 2021, prenderà forma nel 2022 e si inserisce nell'ambito di un piano di lavoro sistematico finanziato da **Fondosviluppo**, su richiesta di diverse Federazioni del Credito Cooperativo, compresa quella Lombarda, per perseguire le seguenti finalità:

- confermare il carattere locale della Banca, dando loro la possibilità di sviluppare progetti legati ai reali bisogni del territorio di propria competenza, rispettando le diversità esistenti tra le aree geografiche;
- rimarcare l'identità cooperativa delle banche aderenti con un'iniziativa tangibile, di elevato valore sociale per le loro comunità, basata sul principio della mutualità, capace di evidenziare il valore che la cooperazione può produrre nei territori in cui è applicata;
- permettere ad ogni BCC di avere per i propri soci e clienti un'iniziativa, in grado di evidenziare il nostro essere *differenti*.

Da tale introduzione si può comprendere bene quale sia la mission dell'Associazione che la Banca ha deciso di creare e le finalità che sono alla base della sua esistenza.



L'Associazione opera su quattro ambiti, quello **della cura e della salute**, quello dell'**assistenza** alla famiglia e alla persona, quello della **formazione ed educazione** e quello **ricreativo**.

Pertanto, l'Associazione ha come oggetto sociale la realizzazione e la gestione di un sistema di welfare allargato rivolto alle famiglie, socie o clienti della BCC, che vivono ed operano nei territori in cui è presente la singola BCC.

L'ampiezza del perimetro operativo dell'Associazione permette di raggiungere un più ampio numero di soci, che tra l'altro hanno interessi e motivazioni di partecipazione diverse. Tale impostazione consente di ridurre la sinistrosità,

rendendo più facile il raggiungimento della autonomia economico-finanziaria dell'Associazione. La Mutua ha come oggetto sociale la realizzazione e la gestione di un sistema di **welfare allargato** rivolto alle famiglie socie o clienti, che vivono ed operano nei territori in cui opera la Banca per svolgere iniziative, organizzare eventi, fornire prestazioni e assistenze che possano essere utili ai soci in ogni fase della loro vita:

- quando sono giovani, con le iniziative legate alla formazione fisica e culturale della persona e al tempo libero;
- quando sono adulti e costituiscono una famiglia, con il sostegno alle spese familiari;
- quando sono anziani, con l'assistenza sanitaria e domiciliare.

2. Il contrasto al gioco d'azzardo

Nel 2018 la Banca ha firmato e avviato un accordo di collaborazione per la prevenzione e il **contrasto al gioco d'azzardo** con ATS Bergamo per attivare congiuntamente un'iniziativa pilota di sensibilizzazione sul territorio. Alcuni dipendenti hanno partecipato a laboratori formativi e hanno presentato alle filiali le possibili strategie relazionali con cui interfacciarsi con i clienti affetti da ludopatia.



3. L'incentivazione allo studio: La Banca ha elargito premi per merito scolastico a favore degli studenti delle scuole del territorio per dimostrare che un'attenzione particolare viene rivolta ai figli dei soci ed ai soci studenti. Tutto ciò sottolinea come i valori ispiratori della Banca siano davvero al servizio delle persone e vicini alle loro esigenze. Da sempre si riserva alle giovani generazioni una speciale considerazione, nella ferma convinzione che il futuro del territorio dipenda dalla loro formazione.



Nella difficile fase della pandemia, la BCC ha favorito la vicinanza alle famiglie e alle imprese attraverso diverse misure finalizzate a sostenerne la liquidità.

In particolare, sono stati erogati per le imprese 1.328 finanziamenti per un importo totale di 167,59 milioni di euro, così ripartito: **finanziamenti ipotecari / fondiari**: 33,4 mln di euro (85 posizioni); **finanziamenti chirografari**: 134,19 milioni di euro (1243 posizioni). Beneficiano del Fondo di garanzia delle PMI 757 posizioni per un importo totale di 48,24 milioni di euro. Per le famiglie sono stati erogati 1139 finanziamenti per un importo totale di 98,64 milioni di euro, così ripartito: **finanziamenti ipotecari / fondiari**: 90,17 milioni di euro (797posizioni); **finanziamenti chirografari**: 8,47 mln di euro (342 posizioni). Inoltre, sono state deliberate nel periodo dell'emergenza 1358 moratorie su finanziamenti, per un ammontare totale di capitale sospeso pari a 202,19 milioni di euro. La BCC è inoltre impegnata nell'investimento responsabile e ad impatto sociale nelle comunità. Sono stati raccomandati alla clientela e oggetto di consulenza i Fondi/Sicav e le Gestione Patrimoniali aventi requisiti ESG (Environmental, Social e Governance), sensibilizzando, più in generale, l'interesse sul tema attraverso la rappresentazione dei criteri guida riferiti ai tre fattori chiave per misurare la sostenibilità e l'impatto etico di un investimento in un'azienda.



La BCC ha promosso in passato e, superato il periodo d'emergenza sanitaria, promuoverà nel prossimo futuro l'organizzazione di eventi e seminari dedicati, formazione, sviluppo delle competenze, assistenza tecnica ed erogazione di finanziamenti.



La BCC supporta il Governo nell'attuazione delle politiche di sviluppo agricolo, impegnandosi nell'investimento responsabile e ad impatto sociale. La Banca ha finanziato operazioni sovvenzionate con fondi BCC, che possono ricevere il contributo dalla **Regione Lombardia** attingendo al Credito di funzionamento. Nello specifico le imprese agricole possono destinare l'agevolazione ricevuta al sostegno del fabbisogno finanziario dell'impresa agricola stessa e allo svolgimento dell'attività caratteristica dell'impresa. Oltre al miglioramento delle condizioni di sicurezza dei lavoratori, attraverso questa convenzione la Banca incentiva l'acquisto di **nuovi macchinari e attrezzature** di lavoro, in particolare macchinari e strumenti innovativi con lo scopo di:

- ridurre le emissioni inquinanti;
- abbattere i costi di produzione;
- ottimizzare il rendimento e la produttività.



La BCC è impegnata anche nel contrastare i flussi finanziari illeciti e combattere tutte le forme di criminalità organizzata. La Banca, per perseguire tale fine ha adottato la Policy COP 293/2021 "Disposizioni operative in materia di adeguata verifica per le Società del Perimetro Diretto", il documento individua molteplici attività:

- Limite operatività;
- Limite contante;
- Adeguata verifica ordinaria;
- Controllo costante nel corso del rapporto continuativo;
- Adeguata verifica rafforzata;

- Individuazione delle attività di controllo che devono essere realizzate in caso di erogazione di finanziamenti import/export.

Collaboratori

Articolo 1. Primato e centralità della persona



Il Credito Cooperativo ispira la propria attività all'attenzione e alla promozione della persona. Il Credito Cooperativo è un sistema di banche costituite da persone che lavorano per le persone. Il Credito Cooperativo investe sul capitale umano – costituito dai soci, dai clienti e dai collaboratori – per valorizzarlo stabilmente.

Articolo 11. Dipendenti

I dipendenti del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a coltivare la propria capacità di relazione orientata al riconoscimento della singolarità della persona e a dedicare intelligenza, impegno qualificato, tempo alla formazione permanente e spirito cooperativo al raggiungimento degli obiettivi economici e sociali della banca per la quale lavorano.



A dicembre 2021 il personale della Banca è costituito da 159 collaboratori e collaboratrici.

DIPENDENTI	2021		
	Uomo	Donna	Totale
Contratto a tempo determinato:	0	0	0
Contratto a tempo indeterminato:	113	46	159
Totale:	113	46	159

DIPENDENTI	2021		
	Uomo	Donna	Totale
Contratto full-time:	112	34	146
Contratto part-time:	1	12	13
Totale:	113	46	159

LAVORATORI NON DIPENDENTI	2021		
	Uomo	Donna	Totale
Stagisti:	0	0	0
Interinali:	2	2	4
Consulenti:	0	0	0
Subappaltatori:	0	0	0
Totale:	2	2	4

NUMERO DEI NUOVI ASSUNTI	2021		
	Uomo	Donna	Totale
Età inferiore ai 30:	2	1	3
Tra i 30 e i 50:	1	0	1
Età superiore ai 50:	0	0	0
Totale			4

DIPENDENTI CHE HANNO LASCIATO LA SOCIETA'	2021		
	Uomo	Donna	Totale
Età inferiore ai 30:	0	0	0
Tra i 30 e i 50:	1	0	1
Età superiore ai 50:	4	1	5
Totale			6

Quadratura	2021		
	Uomo	Donna	Totale
Totale Dipendenti Contratto Determinato e Indeterminato (GRI 102-8):	113	46	159
Totale Dipendenti Part-time e Full-Time (GRI 102-8):	113	46	159
Totale Dipendenti	113	46	159

Nell'organico ci sono 13 collaboratori appartenenti a categorie protette.

DIPENDENTI	2021		
	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti			
Età inferiore ai 30:	0	0	0
Tra i 30 e i 50:	0	0	0
Età superiore ai 50:	0	1	1
Totale Dirigenti	0	1	1
Quadri			
Età inferiore ai 30:	0	0	0
Tra i 30 e i 50:	10	7	17
Età superiore ai 50:	25	8	33
Totale quadri	35	15	50
Impiegati			
Età inferiore ai 30:	4	2	6
Tra i 30 e i 50:	46	19	65
Età superiore ai 50:	28	9	37
Totale impiegati	78	30	108

La percentuale di donne che nel 2021 ha ricoperto posizioni di **responsabilità o dirigenziali** è pari al 7,54% (+ 0,09 per cento rispetto al 2020).

- Si conta 1 *dirigente* donna, con il ruolo di Direttore Generale per lo 0,62% del totale dei dipendenti;
- I dipendenti inquadrati come *impiegati* si attestano su 30 donne per il 18,86% e su 78 uomini per il 49,05% del totale dei dipendenti;
- I dipendenti inquadrati come *quadri direttivi* sono 50 di cui 15 donne per il 9,43% e 35 uomini per il 22,01% del totale dei dipendenti.

La Bcc dell'Oglio e del Serio ha attivato l'istituto della **Banca Solidale** che consente, ai lavoratori che abbiano esaurito la dotazione di ferie e permessi, e che si trovino ad affrontare gravi e documentate situazioni personali o familiari nonché a svolgere attività di rilievo sociale, di poter attingere a permessi retribuiti. Tale banca viene alimentata da una donazione, volontaria e a titolo gratuito, da parte dei dipendenti della stessa banca, di giornate o ore tratte dalla dotazione individuale di ferie e permessi. Nel 2019 sono state donate 22,30 ore, mentre nel 2020, tutti i dipendenti hanno versato volontariamente 1 giornata lavorativa per un totale di 1189,45 ore, ma solo l'anno successivo sono state utilizzate 48 ore per fornire assistenza ad un familiare.

Sono molteplici le fattispecie per le quali si potrà attingere alla *banca del tempo solidale*: tra queste, l'assistenza a familiari in caso di grave infermità o per situazioni particolarmente gravose (tossicodipendenza, bulimia/anoressia, bullismo, disturbi apprendimento, ecc.); danni da calamità naturali; attività di volontariato sociale, ambientale e civile; di assistenza e soccorso.

Questa intesa viene incontro a situazioni di disagio familiare dettate dalle nuove emergenze sociali. Donare il proprio tempo è di per sé un elemento di forte coesione sociale. Nel solco di quella **economia civile** i cui caratteri sono nel DNA del Credito Cooperativo, che intende promuovere la dimensione generativa della "cura" delle persone, l'attenzione alle fragilità, la partecipazione attiva innescando processi di fiducia a beneficio dei territori.



La formazione e la valorizzazione delle risorse umane rivestono per la BCC una funzione strategica, nella consapevolezza che tali investimenti sono determinanti per il perseguimento degli obiettivi aziendali. La BCC coinvolge ogni anno i dipendenti in intense attività di formazione e aggiornamento professionale per il consolidamento e l'accrescimento della conoscenza sia specialistica che di base e nella formazione identitaria.

Inoltre, la BCC ha stipulato convenzioni con Scuole e Università per attivare progetti di tirocini formativi o di Alternanza scuola-lavoro, finalizzati a favorire l'inserimento dei giovani all'interno del mercato del lavoro, ospitando all'interno della struttura giovani studenti nei termini previsti dalle convenzioni. Le ore di formazione

complessive erogate risultano essere pari a 10.048,60 (di cui 6.985,60 in modalità e-learning). Le ore di formazione medie per collaboratore sono pari a 61,80. Nel 2021 l'investimento in formazione è stato pari a 55.105,60 euro (40.502,01 euro nel 2020).

I dipendenti e gli amministratori della Banca sono abbonati alla Rivista di Categoria "Credito Cooperativo", che, per la Oglio e Serio, consta di 154 abbonamenti.



La BCC è costantemente impegnata nel promuovere e diffondere tra i propri dipendenti comportamenti responsabili e nel preservare la salute, la sicurezza e l'incolumità di tutto il personale e della comunità che frequenta le strutture della BCC. La BCC, come previsto dalla normativa, ha identificato le figure responsabili per la gestione della sicurezza e la salute dei lavoratori. Infatti, benché sia il Direttore Generale il primo responsabile della sicurezza sul lavoro, tutti i soggetti che si trovino a condividere lo stesso ambiente di lavoro devono attivarsi affinché la salute e la sicurezza sul lavoro vengano tutelate.

Fornitori



I fornitori sono ricercati all'interno della compagine sociale o nell'ambito degli operatori economici locali o del "Sistema del Credito Cooperativo". La scelta dei fornitori avviene in base a criteri di affidabilità, professionalità e competenza, qualità del servizio e assistenza, onorabilità.

La Banca svolge le proprie attività di impresa, anche nella scelta dei fornitori, tenendo in particolare considerazione il riconoscimento e la salvaguardia della dignità, della libertà e dell'uguaglianza degli esseri umani, la tutela del lavoro e delle libertà sindacali, della salute e della sicurezza sui luoghi lavoro, nonché dell'ambiente.

Nel 2021 sebbene la Banca abbia aderito al progetto di *Cost Excellence* di Gruppo con lo scopo di ottimizzare i costi, ha mantenuto i rapporti anche con i propri fornitori

locali, come da lunga tradizione. Il valore aggiunto del supporto dei fornitori locali è nella conoscenza del territorio e nell'immediatezza del servizio prestato.

Comunità

Nel 2021 la BCC si è attivata fin dall'inizio della pandemia per andare incontro alle esigenze delle proprie comunità e dei propri territori. In ambito sanitario, presso l'Area Self delle Filiali di Covo, Romano Centro, Calcio, Ghisalba sono stati installati dei Defibrillatori Semiautomatici Esterni (DAE) pensando anche alla formazione del personale dipendente della Filiale per l'utilizzo professionale dello strumento.

La Banca da sempre sostiene le comunità locali con donazioni, sponsorizzazioni e altre forme di supporto a progetti ed iniziative che rispondono a bisogni concreti e diffusi in ambito sociale, ricreativo, sportivo, culturale, sociosanitario ed assistenziale.

Riepilogo dell'attività della Banca

La Banca ha creato valore a favore di diversi portatori di interesse, contribuendo alla crescita dei soci, dei clienti, dei collaboratori e allo sviluppo del territorio. Tutto questo ha una rappresentazione sistematica attraverso la contabilità sociale, ovvero l'**analisi del conto economico interpretato secondo la logica del valore aggiunto**. In tal modo la formazione dell'utile d'esercizio non è vista fine a sé stessa ma funzionale a permettere la determinazione e la distribuzione del valore aggiunto.

Complessivamente la Banca ha deciso di sostenere iniziative verso il territorio per un totale di euro 163.750,00 così suddivise:

- salute (prevenzione, informazione, diagnostica, produzione di servizi): 16 iniziative;
- cultura (manifestazioni, restauri, libri, convegni, fondazioni): 10 iniziative;
- giovani (lavoro, formazione, stage, scuola): 3 iniziative;
- solidarietà (aree marginali, campagna raccolta fondi): 18 iniziative;
- coesione sociale (immigrati, salvaguardia identità del territorio, servizi alle associazioni): 2 iniziative;

- Istituzioni religiose: 13 iniziative;
- turismo e promozione del territorio (manifestazioni, itinerari, promozione, prodotti tipici): 27 iniziative.



La BCC è impegnata nel salvaguardare e nel potenziare il patrimonio culturale e naturale nel rispetto della cultura, dei valori e delle lingue locali. Promuove il turismo sostenibile e l'educazione al consumo responsabile. Favorisce lo sviluppo di modelli di economia circolare.



La BCC dell'Oglio e del Serio intrattiene relazioni con le Fondazioni locali, con la Caritas, altri Enti religiosi locali e altre realtà associative.

Di sotto le iniziative specifiche:

AREE DI INTERVENTO (BENEFICIENZA)	Contributi 2021	Contributi 2020
Cultura	14.600,00	9.250,00
Solidarietà	24.050,00	25.850,00
Sanità	6.000,00	59.100,00
Sport	5.250,00	8.650,00
Ricerca	0,00	0,00
Istruzione	12.700,00	7.150,00
Ambiente	300,00	2.200,00
Territorio	5.900,00	12.050,00
Chiesa	94.950,00	68.650,00
TOTALE	163.750,00	192.900,00



La BCC favorisce il dialogo con le istituzioni, co-progettando iniziative di partnership per lo sviluppo sostenibile. Partecipa a progetti di cooperazione internazionale del Credito Cooperativo. Il Progetto Ecuador, riconosciuto a livello globale e più volte premiato come *nuovo modello di cooperazione internazionale*, rappresenta un differente modo di affrontare la lotta alla povertà dei paesi in via di sviluppo. Un sistema che da oltre 20 anni cerca di proporre in campo internazionale una visione più ampia della cooperazione. L'esperienza in Ecuador - rappresentata dalla collaborazione tra la Banca e le strutture ecuadoriane di finanza popolare sostenute da Codesarrollo, una cooperativa di risparmio e credito fondata dall'Ong Fepp-Fondo Ecuatoriano Populorum Progressio – dimostra che il modello ideato da fine '800, e già radicato nel cuore dell'Europa, può essere trasferito fino alle Ande.



La pandemia ha impattato in modo significativo su tutte le proposte che la Banca solitamente rivolgeva a soci e clienti. Allo stesso tempo, però, ha voluto promuovere programmi mirati di educazione finanziaria in modo da poter creare consapevolezza nella comunità. Infatti, la Banca adottando la scala valoriale di Feduf (Fondazione per l'Educazione Finanziaria e il Risparmio) ha aderito in modo naturale anche alle buone pratiche proposte dal *Comitato per la programmazione e il coordinamento* delle attività di educazione finanziaria che promuove ogni anno, per tutto il mese di ottobre, il “Mese dell'Educazione Finanziaria”. È stata una campagna ideata in collaborazione con *BCC Risparmio&Previdenza*, garantendo consulenze particolareggiate nelle nostre filiali per diffondere informazioni utili e contribuire alla maggiore consapevolezza sui temi del risparmio, della previdenza e della pianificazione finanziaria. Un impegno coerente con il nostro statuto e con la nostra identità cooperativa e mutualistica. La campagna è stata rivolta, in special modo, ai giovani e a coloro che vogliono sviluppare competenze e conoscere gli strumenti che servono per orientarsi tra tutte le soluzioni a disposizione per pianificare sia le spese di tutti i giorni, e i progetti importanti della vita. I temi di Educazione Finanziaria riguardano principalmente le nuove generazioni: prima si riesce ad apprendere il valore del denaro, il concetto

di risparmio e la necessità di approcciare la pensione integrativa, meglio si potrà gestire la propria vita dal punto di vista finanziario.

Ambiente



La tutela e il rispetto dell'ambiente sono diventate priorità globali, rispetto alla necessità di ridurre l'impatto delle attività umane dal punto di vista del consumo delle risorse naturali sia dell'inquinamento, con particolare riferimento alla produzione di rifiuti e all'immissione in atmosfera di gas serra e gas dannosi per l'ozono.

La nostra BCC è impegnata nella gestione degli impatti ambientali diretti delle proprie attività, sia con riferimento ai propri consumi di energia, sia mediante lo sviluppo di prodotti di investimento e di finanziamento "green".



La BCC utilizza solo energia verde generata da fonti rinnovabili, investe e promuove iniziative sulle energie rinnovabili. Integra nella strategia aziendale gli obiettivi per aumentare la propria quota di consumo di energia rinnovabile (ad esempio mediante installazioni di energia rinnovabile, lavorando con fornitori di energia e altre aziende per aumentare sia l'offerta che la domanda di energia rinnovabile).

Da sempre la Banca persegue la crescita responsabile e sostenibile dei territori in cui opera, nel costante impegno verso un nuovo modello di sviluppo, fondato su un paradigma economico sostenibile.

Per la Banca da sempre la sostenibilità è stata un'opportunità straordinaria per riaffermare i principi e i valori della cooperazione di credito e adesso diventa l'unica via per crescere responsabilmente sul mercato.

Anche in relazione agli indirizzi della Capogruppo, la Banca ha adottato una politica stringente nel rispetto dello smaltimento dei rifiuti e nella selezione di fornitori che operino nel massimo rispetto dei criteri di sostenibilità. In particolare, la Banca per perseguire i traguardi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile ha aderito

al **Festival Nazionale Economia civile** dal Titolo “*Alla ricerca di Senso. Persone, lavoro, relazioni*” svoltosi a Firenze a Palazzo Vecchio dal 24 al 26 settembre 2021. All'evento hanno partecipato il Presidente Roberto Ottoboni e il Direttore Generale Cristina Brambilla. Il Festival ha concretizzato un processo che ha premiato le migliori startup, imprese sociali e le amministrazioni locali più innovative attraverso la ricerca di attività proattive come segno di speranza e stimolo all'innovazione imprenditoriale e politica. Questo approccio dà vita alla finanza d'impatto e generativa, e quindi a nuove forme di imprese, più ambiziose delle precedenti, che non guardano solo a profitti e redditività, ma anche ad impatto sociale ed ambientale delle loro scelte. Tale atteggiamento, voluto e pensato, frutto di un percorso lungo 50 anni, contribuisce a rendere l'economia della Banca più rispettosa dell'ambiente, e salvaguarda la salute e il benessere delle persone e del territorio sul quale vivono.

Le attività della BCC per tutelare il patrimonio ambientale e ridurre l'impatto, si articolano nei seguenti ambiti di azione:



- gestione efficiente delle funzioni di stampa;
- dematerializzazione dei documenti con il servizio di Firma Elettronica Avanzata per le operazioni on line e la firma su *tablet* per le operazioni di sportello, che consentono di eliminare la stampa di moduli cartacei;
- gestione ottimale dei rifiuti tramite la raccolta differenziata;
- adozione di modalità green per la mobilità aziendale.



La Banca, mentre per il riscaldamento invernale utilizza il gas naturale (fonti *non rinnovabili*), con riferimento al consumo di energia elettrica, si approvvigiona da fonti rinnovabili, quantificate in 873.914 kW. È possibile quindi affermare che la transizione ecologica è avviata.



In prospettiva, anche la Banca premierà le iniziative che sul territorio si orienteranno verso l'impiego di energie rinnovabili le quali, grazie al minimo impatto ambientale, contribuiranno a contenere le alterazioni ai vari ecosistemi presenti sulla Terra.



“La conoscenza è la via non solo per acquisire valore aggiunto sul mercato, è in primo luogo la libera costruzione della personalità di ciascuno di noi”. Stefano Rodotà.